Iniziative Sviluppo Energie - ISE

Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2003

Iniziative Sviluppo Energie - ISE S.P.A.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di EDISON SpA
Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - Milano
Capitale Sociale: euro 100.000.000 int. vers.
Registro Imprese di Milano n. 06428390634
R.E.A. Milano n. 1495628
Codice Fiscale n. 06428390634
Partita Iva n. 11786280153

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 che Vi sottoponiamo per l'approvazione, presenta un utile netto di 132.817 migliaia di euro, dopo aver stanziato ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e delle immobilizzazioni immateriali per 44.743 migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto secondo le norme civilistiche prescritte dal D.Lgs. n. 127/91, che ha recepito l'impostazione prevista dalla IV Direttiva CEE.

Si ricorda che in data 22 dicembre 2003 con atto del Notaio Alfonso Colombo in Milano, repertorio 116977/15502, l'Assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione in società per azioni e pertanto la nuova denominazione sociale è la seguente: INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE S.P.A. in forma abbreviata ISE S.P.A.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Vostra Società nell'esercizio sono stati pari a 788.828 migliaia di euro rispetto alle 752.267 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31.12.2002. Al fine di consentire un paragone tra le performance industriali conseguite nell'esercizio 2003 e quelle dell'esercizio 2002, vengono qui di seguito forniti alcuni indicatori di confronto tra i risultati conseguiti nei due esercizi.

Nell'esercizio 2003 si è rilevata una flessione della performance produttiva rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2002, infatti in termini di GWh equivalenti totali (vendita di energia elettrica più vapore), le vendite della Società sono passate dai 9.612 GWh del 2002 ai 9.532 GWh del 2003.
L'energia elettrica venduta nel 2003 è stata pari a 9.166 GWh, di cui 5.505 GWh (-126 GWh rispetto al 2002) ceduti al GRTN e 3.661 GWh ceduti a utenze industriali (+63 rispetto al 2002). Le vendite di vapore sono diminuite da 1.542 kt dell'esercizio 2002 a 1.405 kt nell'esercizio 2003, con una riduzione di 137 kt.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 263.212 migliaia di euro; l'incidenza sui ricavi netti è pari al 33%, scontando la presenza di proventi netti non ricorrenti per 7.877 migliaia di euro, a fronte di oneri netti non ricorrenti nell'esercizio 2002 di 3.084 migliaia di euro, con una variazione di 10.961 migliaia di euro; va considerato che gli oneri netti dell'esercizio 2002 comprendono il costo dei certificati verdi pari a 4.588 migliaia di euro, inseriti, invece, nell'esercizio 2003 tra i costi variabili e non più tra gli oneri non ricorrenti.

Riguardo ai corrispettivi di trasporto, nell'esercizio 2003 le centrali assoggettate sono la CET 3 di Taranto, la CET 3 di Piombino e la centrale di Pentima, con un costo complessivo di 1.393 migliaia di euro, contro le 1.368 migliaia di euro dell'esercizio 2002; il costo unitario è passato da 0,243 Eur/MWh a 0,253 Eur/MWh.

Nei conti della Vostra Società per l'esercizio 2003 vengono recepiti i costi per l'acquisto di certificati verdi calcolati sulle produzioni della CET 2 di Taranto di tutto l'anno 2002 e della CET2 e CET3 di Piombino per il periodo Aprile-Dicembre 2002; ne consegue che, dopo l'applicazione della franchigia societaria di 100.000 MWh, i certificati verdi 2003 da acquistare ammontano a n. 897, corrispondenti a 89.700 MWh. Il prezzo di acquisto è quello indicato dal GRTN pari 82,40 €/MWh; il costo complessivo è ammontato quindi a 7.392 migliaia di euro.

L'utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte sul reddito è stato pari a 218.897 migliaia di euro, con un incidenza del 27% sui ricavi netti, come nell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito di competenza sono risultate pari a 84.786 migliaia di euro, con un incidenza del 39% sul risultato ante imposte.

La disponibilità finanziaria netta al 31.12.2003 ammontava a 92.637 migliaia di euro, con un incremento di 156.001 migliaia di euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 63.364 migliaia di euro del 31.12.2002.

Contesto operativo e linee di sviluppo

Quadro normativo di riferimento

Il 2003 è stato caratterizzato da alcuni provvedimenti e fatti rilevanti soprattutto in tema di regole di mercato e Borsa dell'energia.

Il 10 marzo 2003 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato hanno avviato un'approfondita indagine conoscitiva congiunta sui mercati dell'elettricità e del gas, con deliberazioni assunte il 20 febbraio 2003 (delibera n° 13/03), per acquisire elementi e informazioni utili per la definizione di eventuali interventi nei settori di propria competenza finalizzati al raggiungimento di incrementi di efficienza e di riduzione degli oneri per i clienti finali. L'indagine ha lo scopo di fare il punto sullo stato della liberalizzazione dei mercati in Italia.
In seguito agli episodi di scarsità di offerta di energia elettrica verificatisi nei mesi estivi, in data 27 ottobre 2003 è stata approvata la legge "anti-black out" n° 290, che riguarda, tra l'altro, la possibilità per le centrali elettriche superiori a 300 MW di aumentare la temperatura degli scarichi nel caso si verifichi una situazione d'emergenza, le norme per l'unificazione di proprietà e gestione delle reti ad alta tensione, la possibilità di modifica e integrazione del Testo unico sugli espropri in funzione della sua applicabilità alle reti energetiche dal 30 giugno 2004, la decadenza delle autorizzazioni per la costruzione o il ripotenziamento di centrali esistenti, l'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi per la realizzazione di nuova capacità di interconnessione ed, infine, l'attribuzione al Ministero delle Attività Produttive delle competenze in materia di import (precedentemente in capo all'AEEG).
In data 19 dicembre 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha firmato il decreto di approvazione del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, nonché di assunzione di responsabilità del Gestore del Mercato Spa relativamente al mercato elettrico, e il decreto di assunzione della titolarità delle funzioni di garante della fornitura dei clienti vincolati da parte dell'Acquirente Unico Spa. A partire dall'8 gennaio 2004 il GME assume, dunque, le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione del mercato dell'energia elettrica. Nel periodo compreso tra l'8 gennaio 2004 ed il 1° febbraio 2004 si svolgeranno le procedure di ammissione al mercato e le prove con gli operatori. L'avvio delle contrattazioni avverrà a partire dal 1° febbraio 2004 e, fino al 31 dicembre 2004, vigerà un regime transitorio articolato in due fasi. La prima fase, dal 1° febbraio 2004 al 31 marzo 2004, prevede solo la partecipazione degli operatori interessati ad offerte di vendita, mentre la domanda è stimata centralmente dal GRTN. La seconda fase, dal 1° aprile 2004 al 31 dicembre 2004, prevede che gli operatori possano presentare anche offerte di acquisto (limitatamente al Mercato del Giorno Prima); in ogni caso il GRTN si riserva facoltà di presentare offerte integrative di acquisto o vendita qualora il fabbisogno di energia complessivamente espresso dagli operatori si discosti significativamente dal fabbisogno previsto dal GRTN.
L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato in data 30 dicembre 2003 le regole per il dispacciamento di merito economico dell'elettricità, necessarie per l'avvio della borsa dell'elettricità. Il documento contiene le regole per la chiamata in servizio degli impianti di produzione e per la gestione dei flussi di elettricità, la definizione dei rapporti contrattuali tra

i diversi operatori del mercato, le modalità di approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'elettricità, operato dal GRTN, le modalità di gestione delle unità produttive essenziali, incluse le manutenzioni e le indisponibilità degli impianti.
Sempre nell'ambito dei provvedimenti inerenti il mercato elettrico, nonché in attuazione di uno degli articoli previsti dalla legge "anti-black out", il 29 dicembre 2003 è stato firmato un decreto legislativo (in attesa di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale) inerente la remunerazione della disponibilità di potenza (il cosiddetto capacity payment), che prevede un regime transitorio, basato sulla remunerazione, stabilita dall'AEEG, della disponibilità di capacità produttiva in determinati giorni critici all'anno, definiti dal GRTN, e un regime definitivo, con regole ancora da definire nel corso del primo semestre 2004.

Linee di sviluppo

I piani di sviluppo della Vostra Società prevedevano il consolidamento dell'assetto attualmente conseguito con investimenti tecnici atti a garantire la continuità di funzionamento e il mantenimento dell'efficienza.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Come nell'esercizio precedente, anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 la Vostra società si è avvalsa del supporto delle strutture di EDISON Spa e di EDF, che hanno fornito prestazioni di carattere tecnico-ingegneristico di supporto a CET 2 e CET 3 Taranto e a CET 3 Piombino. In aggiunta, EDISON Spa ed EDF hanno svolto servizi di supporto e di assistenza per ciò che concerne le funzioni direttive, amministrative, societarie, di approvvigionamento, di audit operativo e tecnico, di amministrazione del personale e di elaborazione dati, nonché la messa a disposizione di spazi per uffici e relativi servizi generali. Le prestazioni di questi servizi sono regolate da contratti che vengono annualmente rivisti in aderenza alle condizioni di mercato.

La Vostra Società ha partecipato al consolidato IVA del Gruppo EDISON e al 31 dicembre 2003 risulta debitrice verso la EDISON Spa per 2.394 migliaia di euro a motivo dell'IVA del mese di Dicembre ad essa trasferita.

Per notizie di maggior dettaglio si rimanda al capitolo "Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.c.".

Revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2003 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è revisionato dalla PricewaterhouseCoopers Spa, società di revisione alla quale l'assemblea del 26.3.2003 a norma di legge ha conferito l'incarico per la revisione contabile. Gli onorari concordati per la revisione del bilancio, delle attività di controllo continuo contabile e la revisione delle situazioni economico-patrimoniali pro-consolidato EDISON Spa al 31 dicembre 2003 sono stati di 36 migliaia di euro.

Andamento della gestione

Al fine di meglio valutare le performance industriali della Vostra Società viene qui di seguito riclassificato il conto economico in formato gestionale e confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE *(in migliaia di euro)*	**Esercizio 2003**	**Esercizio 2002**
FATTURATO GESTIONALE	**788.182**	**751.975**
Combustibili	(443.795)	(418.051)
Fluidi	(29.797)	(32.647)
Certificati verdi	(7.392)	-
Costo del trasporto dell'energia elettrica	(1.393)	(1.368)
Costo del venduto	**(482.377)**	**(452.066)**
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	**305.805**	**299.909**
Mdc/fatt. %	39%	40%
Costi fissi sostenuti	(49.723)	(44.897)
Altri proventi / oneri	7.877	(3.084)
Accantonamenti a fondi	(747)	(1.500)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**263.212**	**250.428**
Mol / fatt. %	33%	33%

Andamento delle vendite e delle produzioni

Unità produttive: Vendite di energia elettrica	*Ricavi euro migliaia*		*Energia elettrica GWh*	
	31.12.03	**31.12.02**	**31.12.03**	**31.12.02**
Energia elettrica a GRTN				
Taranto - CET3				
· energia dedicata	409.608	390.257	4.056	4.028
tariffa media (euro / MWh)	*100,99*	*96,90*		
· energia eccedentaria	7.239	8.006	88	128
tariffa media (euro / MWh)	*82,26*	*62,34*		
Piombino - CET3				
· energia dedicata	111.153	115.392	1.309	1.420
tariffa media (euro / MWh)	*84,91*	*81,27*		
· energia eccedentaria	325	368	8	10
tariffa media (euro / MWh)	*40,63*	*35,52*		
Terni - Centrale di Pentima	2.653	3.419	44	45
tariffa media (euro / MWh)	*60,30*	*76,32*		
Totale energia elettrica a GRTN	**530.978**	**517.442**	**5.505**	**5.631**
tariffa media (euro / MWh)	*96,43*	*91,89*		
Energia elettrica a clienti industriali				
Taranto - CET2	203.577	181.343	3.285	3.268
tariffa media (euro / MWh)	*61,97*	*55,48*		
Piombino - CET2	26.190	23.494	376	330
tariffa media (euro / MWh)	*69,65*	*71,25*		
Totale energia elettrica a clienti industriali	**229.767**	**204.837**	**3.661**	**3.598**
tariffa media (euro / MWh)	*62,76*	*56,93*		
Totale energia elettrica	**760.745**	**722.279**	**9.166**	**9.229**
tariffa media (euro / MWh)	***83,00***	***78,26***		

Unità produttive: Vendite di vapore	*Ricavi euro migliaia*		*Vapore kt*	
	31.12.03	**31.12.02**	**31.12.03**	**31.12.02**
Piombino - CET2	1.196	1.397	108	122
tariffa media (euro / t)	*11,07*	*11,46*		
Piombino - CET3	506	425	40	41
tariffa media (euro / t)	*12,65*	*10,45*		
Taranto – CET2	4.584	6.334	221	313
tariffa media (euro / t)	*20,74*	*20,22*		
Taranto - CET3	21.151	21.540	1.036	1.066
tariffa media (euro / t)	*20,42*	*20,21*		
Totale vapore	**27.437**	**29.696**	**1.405**	**1.542**
TOTALE RICAVI GESTIONALI	**788.182**	**751.975**		

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra i ricavi gestionali con i ricavi vendite e prestazioni per l'esercizio 2003.

(migliaia di euro)	*2003*	*2002*
TOTALE RICAVI GESTIONALI	**788.182**	**751.975**
Ricavi per servizi e prestazioni	104	102
Ricavi esercizi precedenti	542	190
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**788.828**	**752.267**

L' energia elettrica venduta nel 2003 è stata pari a 9.166 GWh, di cui 5.505 GWh (-126 GWh rispetto al 2002) ceduti al GRTN e 3.661 GWh ceduti a utenze industriali (+63 GWh rispetto al 2002). Il vapore complessivamente venduto nel 2003 è stato pari a 1.405 kt, in decremento di 137 kt rispetto a quello venduto nel 2002.
I ricavi gestionali conseguiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2003 ammontano a 788.182 migliaia di euro, con un aumento di 36.207 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato nell'esercizio chiuso al 31.12.2002. L'incremento è da attribuirsi alle maggiori tariffe di vendita dell'energia elettrica sia verso il GRTN che verso i clienti industriali, il cui effetto ha più che compensato le peggiori performance produttive conseguite.

Il prezzo di vendita medio di vendita dell'energia elettrica è stato nel 2003 pari a 83,00 €/MWh, contro i 78,26 €/MWh del 2002.
L'incremento ha interessato l'insieme delle tariffe di vendita di energia che sono passate:

- dai 91,89 €/MWh nel 2002 ai 96,43 €/MWh nel 2003, per l'energia elettrica venduta al GRTN;
- dai 59,63 €/MWh nel 2002 ai 62,76 €/MWh nel 2003, per l'energia elettrica venduta a clienti industriali.

L'incremento delle tariffe di vendita dell'energia elettrica è da attribuirsi all'aumento del prezzo dei combustibili e del metano di riferimento per il costo evitato del combustibile del CIP6/92, alle cui variazioni sono interessate le tariffe di vendita di energia elettrica al GRTN. L'aumento riscontrato nelle tariffe di vendita ai clienti industriali è anch'esso riconducibile all'incremento dei prezzi dei combustibili.

Le vendite di energia elettrica della centrale CET3 di Taranto nel 2003 sono state pari a 4.144 GWh con una diminuzione di 12 GWh rispetto a quanto conseguito nel 2002. La diminuzione è tutta imputabile alla minore vendita di energia elettrica eccedentaria in ore vuote (-40 GWh rispetto al 2002), mentre le vendite dell'energia elettrica dedicata hanno registrato un incremento rispetto al 2002 (+28 GWh), e le vendite di energia elettrica eccedentaria in ore piene sono rimaste sostanzialmente stabili. Il vapore ceduto nel corso dell'esercizio 2003 è ammontato a 1.036 kt rispetto ai 1.066 kt dell'anno 2002, con un decremento di 30 kt imputabile alla minor richiesta di vapore tecnologico da parte di ILVA Spa. Le fermate dell'impianto per manutenzione sono durate, complessivamente, 53 giorni suddivisi tra ciascuna delle tre sezioni della centrale.

I ricavi gestionali della centrale sono passati dai 419.803 migliaia di euro dell'esercizio 2002 a 437.998 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31.12.2003. L'incremento è imputabile per circa 17.435 migliaia di euro all'aumento delle componenti tariffarie legate al prezzo del gas naturale e per 760 migliaia di euro alle performance produttive della centrale.

Per quanto riguarda la centrale CET 2 di Taranto, la quantità di energia elettrica messa a disposizione di ILVA nell'esercizio è ammontata a 3.285 GWh rispetto ai 3.268 GWh dell'anno 2002. Nel corso dell'esercizio 2003 la cessione di vapore è ammontata a 221 kt contro le 313 kt dell'anno 2002. I giorni di fermata per manutenzione sono stati complessivamente 104, ripartiti tra le tre sezioni dell'impianto.
I ricavi gestionali della centrale sono passati da 187.678 migliaia di euro dell'esercizio 2002 a 208.161 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31.12.2003. L'incremento registrato è stato di 20.483 migliaia di euro, imputabile alle maggiori tariffe di vendita per 21.435 migliaia di euro, che hanno più che compensato l'effetto negativo della diminuzione delle vendite, pari a 952 migliaia di euro.

La quantità di energia elettrica ceduta dalla centrale CET 2 di Piombino a LUCCHINI nell'esercizio 2003 è ammontata a 376 GWh contro i 330 GWh conseguiti nell'esercizio 2002, mentre la cessione di vapore è stata pari a 108 kt contro le 122 kt dell'anno 2002. La fermata dell'impianto dovuta alla manutenzione ordinaria è stata di 28 giorni. I ricavi vendite gestionali della centrale sono stati pari a 27.386 migliaia di euro rispetto a 24.891 migliaia di euro dell'esercizio 2002.

Per quanto riguarda la CET 3 di Piombino, agli inizi del 2003 è stato messo in esercizio il gasometro ISE della linea gas di altoforno, entrato in disservizio nel mese di Settembre del 2001. Il procedimento penale aperto nel 2001 nei confronti di LUCCHINI, quale gestore del gasometro a titolo di comodato, è tuttora pendente. Ad oggi non è emerso alcun coinvolgimento di ISE, quale proprietario e comodante del gasometro, nel procedimento penale di cui sopra, ne si ritiene che in futuro ciò possa concretizzarsi. Tuttavia appare cautelativo mantenere la segnalazione fino all'esito del procedimento penale.

Il gasometro di ISE a Piombino, installato presso l'area siderurgica di LUCCHINI Spa, svolge la funzione di stabilizzare la pressione del gas di altoforno prodotto da LUCCHINI Spa per la conseguente distribuzione di tale gas all'insediamento siderurgico ed alle centrali termoelettriche di ISE, che lo utilizzano quale combustibile per la produzione di energia elettrica. Conseguentemente alla sua messa fuori servizio, è stato modificato il mix fra gas siderurgici e gas naturale per ovviare alla mancanza dell'effetto stabilizzatore del gasometro e garantire la continuità d'esercizio. I lavori di ripristino intrapresi sul gasometro hanno comportato sostanziali modifiche migliorative atte a garantire sicurezza e funzionalità d'esercizio. Con il ripristino delle funzionalità del gasometro è stato possibile riportare il consumo del gas d'altoforno al suo livello standard.

Sul fronte dell'alimentazione di gas coke da parte di LUCCHINI ed in concomitanza all'alta quantità di impurità presente nello stesso, ISE ha intrapreso un investimento per un sistema di desolforazione del gas coke la cui costruzione è stata completata nella seconda metà dell'esercizio 2003.

Sempre sul fronte dell'alimentazione di gas coke va segnalato il ritorno al pieno esercizio del gasometro LUCCHINI avvenuto nel mese di Maggio del 2003; si ricorda che su tale gasometro nel mese di Settembre del 2002 si è verificato un disservizio che ha comportato una drastica diminuzione dell'apporto di detto gas alla CET 3. Va sottolineato come questo disservizio, in concomitanza di un continuo peggioramento della qualità dei gas siderurgici forniti dalla LUCCHINI avvenuto per tutto l'esercizio 2003, ha in parte compromesso i risultati ottenuti dal ripristino del gasometro ISE del gas d'altoforno e dall'installazione del sistema di desolforazione del gas coke.

Le cessioni di energia elettrica della CET 3 di Piombino al GRTN sono ammontate a 1.317 GWh, con un decremento di 113 GWh rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2002; le vendite di vapore sono rimaste sostanzialmente stabili e pari a 41 kt (-1 kt rispetto al 2002) La produzione dell'impianto è stata bloccata per 23 giorni a causa di una fermata per manutenzione programmata e per circa 15 giorni a causa di un disservizio avvenuto sulla caldaia. I ricavi gestionali conseguiti dalla centrale nell'esercizio 2003 sono ammontati a 111.984 migliaia di euro, con un decremento di 4.201 migliaia di euro rispetto al valore emergente nell'esercizio 2002, dovuto alla riduzione delle vendite per 9.123 migliaia di euro, in parte compensata dall'effetto positivo causato dall'incremento delle tariffe di vendita per 4.922 migliaia di euro.

Le vendite della centrale idroelettrica di Pentima sono state di 44 milioni di kWh con ricavi di 2.653 migliaia di euro. E' da rilevare che a fine 2002 la centrale ha cessato di usufruire dell'incentivo CIP 6/92 sulla produzione in ore piene.

Con riferimento alla direttiva n. 310/2001 dell'AEEG relativa alla separazione contabile ed amministrativa per i soggetti che operino nel settore dell'energia elettrica, la Vostra società ha classificato tutte le sue centrali termoelettriche all'interno del comparto "cogenerativo".
Per quanto riguarda la centrale idroelettrica di Pentima, non è stata effettuata la creazione del comparto "idroelettrico" in quanto il contributo della centrale ai ricavi totali risulta inferiore al limite del 5% stabilito dalla normativa.

Andamento dei costi operativi

COSTI VARIABILI *(in migliaia di euro)*	**Esercizio 2003**	**Esercizio 2002**
Combustibili	(443.795)	(418.051)
% Ricavi gestionali	56,3%	55,6%
Fluidi	(29.797)	(32.647)
% Ricavi gestionali	3,8%	4,3%
Certificati verdi	(7.392)	-
% Ricavi gestionali	0,9%	0,2%
Altro	(1.393)	(1.368)
% Ricavi gestionali	0,9%	0,2%
TOTALE COSTI VARIABILI	**(482.377)**	**(452.066)**
% Ricavi gestionali	61,2%	60,1%

La spesa per combustibili nell'esercizio 2003 è risultata pari a 443.795 migliaia di euro, con un'incidenza sul fatturato gestionale pari al 56,3% rispetto al 55,6% rilevato nell'esercizio 2002. L'aumento della spesa per combustibili nell'esercizio 2003 rispetto al 2002 è stata pari a 25.744 migliaia di euro, imputabile all'incremento dei prezzi dei combustibili per 28.950 migliaia di euro, solo parzialmente compensata dai minori consumi dovuti alla minore produzione per 3.206 migliaia di euro.
Nella tabella che segue sono evidenziati in dettaglio i costi per combustibili ed i volumi impiegati.

Combustibili *(in migliaia di euro)*	**Esercizio 2003**	**Esercizio 2002**
Gas naturale	227.156	219.979
• *volume (kSmc)*	*1.172.661*	*1.243.809*
Olio combustibile	23.775	25.651
• *volume (kt)*	*135*	*152*
Gas siderugici	192.864	172.421
• *volume (kSmc em)*	*1.149.593*	*1.082.615*
Totale combustibili	443.795	418.051

La quantità di gas siderurgico, misurata in base al contenuto energetico, ha rappresentato il 45% del fabbisogno di combustibili necessari per la produzione di energia elettrica e vapore, in aumento rispetto a quanto rilevato nel 2002 (43%). L'incremento è da attribuirsi principalmente al maggior utilizzo di tale combustibile a svantaggio del gas naturale nella CET 3 di Piombino in connessione al ripristino del gasometro e all'installazione dell'impianto di desolforazione; anche nel sito di Taranto, comunque, si è registrata una maggiore disponibilità di gas siderurgici rispetto all'esercizio 2002. Per quanto riguarda le forniture, le centrali CET 2 e CET 3 di Taranto sono state approvvigionate da ILVA, mentre le centrali CET 2 e CET 3 di Piombino da LUCCHINI; il prezzo unitario medio di tale combustibile ha subito un incremento di circa il 13%.

Il peso del gas metano sul totale dei combustibili utilizzati è stato del 48% contro il 50% rilevato nell'anno 2002. La contrazione del contributo del gas metano ai fabbisogni energetici delle centrali termoelettriche di ISE a vantaggio di olio combustibile e gas siderurgici è da attribuirsi essenzialmente a quanto già detto sulla CET3 di Piombino.

Le forniture di gas metano alle centrali termoelettriche di ISE sono state effettuate:
- per la centrale CET2 di Taranto, da ILVA;
- per le centrali CET2 di Piombino e CET3 di Taranto, direttamente da ENI;
- per la centrale CET3 di Piombino da Edison (già Edison Gas).

Il prezzo unitario medio del gas metano ha subito un incremento di circa il 4%.

L'olio combustibile ha visto ridursi il proprio contributo al fabbisogno energetico di ISE dal 7% dell'esercizio 2002 al 6% dell'esercizio 2003.

Come per l'esercizio 2002, anche nell'esercizio 2003 la CET 3 di Taranto, la CET 3 di Piombino e la centrale di Pentima sono state soggette al pagamento verso il GRTN del corrispettivo per il

servizio di trasporto dell'energia elettrica prodotta ed immessa in rete con obbligo di connessione a terzi. Tale corrispettivo è stato di 0,253 euro per MWh immesso sulla rete, per un totale di 1.393 migliaia di euro di costi sostenuti. Il corrispettivo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica nell'esercizio 2002, pari a 0,243 euro per MWh immesso sulla rete, era di 1.368 migliaia di euro.

La spesa per fluidi ed utilities sostenuta nell'esercizio 2003 è risultata pari a 29.797 migliaia di euro, con una riduzione dell'incidenza sul fatturato gestionale dal 4,3% dell'esercizio 2002 al 3,8% dell'esercizio 2003; la riduzione è da attribuirsi principalmente al minor consumo di acqua industriale e demineralizzata delle centrali di Taranto, connesso alle minori produzioni di energia elettrica e vapore.

Riguardo all'obbligo di acquisizione di certificati verdi, va innanzitutto ricordato che nel mese di Dicembre 2002 il TAR Lombardia ha accolto favorevolmente il ricorso presentato dalla ISE e dalle altre società del gruppo EDISON nella parte relativa all'applicazione retroattiva della delibera dell'AEEG 19/3/2003, n. 42/02, per quanto attiene alla applicazione dei nuovi criteri di cogenerazione anche relativamente al periodo di franchigia 1/1/2001-31/3/2002. Quindi il vecchio regime e la vecchia definizione di cogenerazione (quella definita nel CIP6/92) vanno applicati sino alla data di entrata in vigore della delibera (cioè il 1° aprile 2002) e solo dopo tale data si applicano invece i nuovi criteri stabiliti dalla delibera 42/02.

E' stato quindi valutato che per le centrali CET 3 di Taranto e CET 3 e CET 2 di Piombino vi sono gli estremi per identificare nel periodo Gennaio - Marzo 2002 gli impianti come cogenerativi ai sensi del CIP 6/92 (CET 3 di Taranto e di Piombino) o di pregressi decreti autorizzativi (CET 2 di Piombino), rendendoli quindi esenti dall'acquisto di certificati verdi per il periodo in oggetto. La Vostra Società ha altresì appurato che per il restante periodo dell'anno 2002, sulla base delle produzioni e dei consumi consuntivati, la CET3 di Taranto ha soddisfatto i requisiti di cogenerazione stabiliti dalla Delibera 42/02, e di conseguenza è stata esentata dal pagamento di certificati verdi per l'intero anno 2003, mentre la CET2 e la CET3 di Piombino, per lo stesso periodo dell'anno 2002, non soddisfano i requisiti di cogenerazione e pertanto sono soggette al pagamento di certificati verdi. Per quanto riguarda la CET2 di Taranto, invece, anche in conformità con il ricorso presentato, ISE ha autocertificato l'intera produzione del 2002 come sottoposta all'acquisto dei certificati verdi 2003.

Per l'esercizio 2003 i costi per l'acquisto di certificati verdi vengono recepiti tra i costi variabili e quindi all'interno del margine di contribuzione, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio gestionale 2002 dove tali costi erano considerati all'interno degli altri oneri. Il numero dei certificati verdi da acquistare, dopo l'applicazione della franchigia societaria di 100.000 MWh, ammontano a n. 897, corrispondenti a 89.700 MWh. Il prezzo di acquisto è quello indicato dal GRTN pari 82,40 €/MWh. Il costo complessivo è ammontato a 7.392 migliaia di euro.

Il margine di contribuzione è ammontato a 305.805 migliaia di euro, evidenziando una riduzione dei margini industriali della Società, misurati sulla base dell'incidenza sul fatturato gestionale, che passano dal 40% dell'esercizio 2002 al 39% dell'esercizio 2003.

I costi fissi della Società sono ammontati a 49.723 migliaia di euro, evidenziando un incremento rispetto a quelli dell'esercizio 2002 di 4.826 migliaia di euro; la loro incidenza sul fatturato

gestionale passa dal 6,0% dell'esercizio 2002 al 6,3% dell'esercizio 2003. L'incremento dei costi fissi è imputabile principalmente all'aumento dei costi di manutenzione che si è registrato sulla CET 2 di Taranto, pari a 1.533 migliaia di euro in più rispetto al 2002, nonché, in misura minore, sulla CET 3 di Piombino, e all'incremento dei costi del personale di 1.156 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2002 legato principalmente alla fuoriuscita di personale dallo stabilimento di Taranto.

Il margine operativo lordo della Società è stato pari a 263.212 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato gestionale della Società del 33%. In considerazione del miglioramento del margine di contribuzione rispetto al 2002 (+5.896 migliaia di euro) e del peggioramento dei costi fissi (-4.826 migliaia di euro), l'incremento del margine operativo lordo di 12.784 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2002 è dato dall'incremento del saldo proventi ed oneri non ricorrenti per 10.591 migliaia di euro e dai minori stanziamenti a fondo rischi per 753 migliaia di euro. Va considerato che il maggior saldo proventi ed oneri non ricorrenti rispetto all'esercizio 2002 è da imputare, tra l'altro, ai certificati verdi inseriti nel bilancio 2002 come maggiori oneri non ricorrenti per un ammontare di 4.588 migliaia di euro.

Investimenti, Ricerca e Sviluppo

I nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali nell'esercizio in corso sono stati pari a 10.360 migliaia di euro.

Gli investimenti della CET 3 di Piombino, sono ammontati a 5.750 migliaia di euro ed hanno riguardato principalmente l'installazione dell'impianto di desolforazione del gas di cokeria, intervento resosi necessario data l'alta quantità di impurità presenti nello stesso gas, e l'acquisto di ricambi strategici per la dotazione dell'impianto.
Gli investimenti destinati alla CET 3 di Taranto sono ammontati a 592 migliaia di euro, mentre per quanto riguarda la CET 2 di Taranto, gli investimenti sono stati di 3.210 migliaia di euro; la CET2 di Piombino ha avuto investimenti per 535 migliaia di euro e la centrale di Pentima per 40 migliaia di euro. Suddetti investimenti hanno riguardato interventi in campo ecologico, per la sicurezza nonché per il miglioramento e l'affidabilità delle centrali.

Salute, Sicurezza e Ambiente

La tecnologia utilizzata e l'attenta gestione garantiscono un'elevata efficienza di produzione, la salvaguardia dell'ambiente nonché la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle comunità limitrofe.

L'anno 2003 è stato caratterizzato dal superamento, sia per il sito di Taranto che per quello di Piombino, delle visite di mantenimento della certificazione integrata Ambiente e Sicurezza secondo lo standard UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001.
E' stata inoltre riconosciuta, per entrambi i siti, la conformità al regolamento (CE) 761/2001 EMAS del Sistema di Gestione Ambientale, ed è stato quindi possibile aprire l'istruttoria presso l'APAT per la registrazione EMAS delle centrali, che si concluderà nel 2004. Con la registrazione EMAS la Vostra Società potrà poi avvalersi di procedure preferenziali e semplificate per l'ottenimento di autorizzazioni per modifiche degli impianti o nuove iniziative.

Nell'ottica del pieno adempimento del Decreto Legislativo 626/94, sia nell'ambito della sede che nelle unità produttive, è presente una struttura della sicurezza (Dirigente, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente) e sono stati eletti dai lavoratori i Rappresentanti per la Sicurezza.

I documenti relativi alla valutazione dei rischi, alle azioni individuate per la loro eliminazione e programmazione e ai piani di emergenza vengono aggiornati da parte dei tecnici di ogni Unità Produttiva.
Sono in costante svolgimento le attività di informazione e formazione del personale ed i controlli sanitari periodici.

In particolare, per le centrali di Piombino, come già fatto per quelle di Taranto nel corso del 2002, è stato realizzato il corso multimediale interattivo "Entra in ISE in sicurezza" per l'informazione e la formazione del personale di impresa sui rischi specifici di area, che viene utilizzato per il briefing di sicurezza propedeutico all'ingresso nel sito.
Da segnalare che presso il sito di Taranto sono state già consuntivate più di 500.000 ore uomo di impresa senza infortuni.
L'andamento infortunistico nell'anno 2003 (secondo la normativa UNI 7249/95) conferma la positiva tendenza degli ultimi anni:

indice di frequenza degli infortuni	If= 2,7	(2,9 nel 2002)
indice di gravità degli infortuni	Ig= 0,03	(0,013 nel 2002)

Risorse umane e relazioni industriali

Il numero dei dipendenti della Vostra società al 31.12.2003 era di 210 unità. Il CCNL applicato è quello previsto per i lavoratori addetti al settore elettrico del 24.7.2001.
L'analisi per sito e categoria ed il confronto con l'anno precedente sono riportati nella tabella seguente :

	Milano		Taranto		Piombino		TOTALE	
	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2003	31/12/2002
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	4	4	4	1	1	8	9
Impiegati	6	7	59	56	34	33	99	96
Operai	0	0	77	73	26	24	103	97
TOTALE	**9**	**11**	**140**	**133**	**61**	**58**	**210**	**202**

L'incremento del numero delle persone è sostanzialmente conseguente all'assunzione di nuovo personale a seguito di alcuni pensionamenti che hanno interessato soprattutto il sito produttivo di Taranto.

Il livello di scolarità del personale della Vostra Società è molto elevato: il personale laureato e diplomato rappresenta l'80% del totale. Il rapporto tra il numero di donne ed il totale dell'organico della società è pari al 3,8%.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'impegno della Vostra Società nell'attività di inserimento del personale neo-assunto, e di formazione sia nei singoli siti che in sede.

I costi di lavoro complessivi della Società, nell'esercizio 2003, sono ammontati a 10.983 migliaia di euro.

Altre informazioni
(ai sensi dell'art. 2428 C.C.)

Al 31 dicembre 2003 la Vostra società è soggetta al controllo e direzione da parte della EDISON Spa. La controllante nel corso del 2003 ha effettuato operazioni di incorporazione di controllate tra cui la EDISON GAS Spa, società che risultava nell'esercizio precedente essere uno dei fornitori di gas naturale, pertanto i saldi correnti e dell'esercizio precedente sono stati riformulati per tener conto della fusione avvenuta.

Quote proprie e azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2003 la Vostra società non ha in portafoglio né azioni proprie né azioni della Società controllante e non ha effettuato acquisti o cessioni a tale titolo, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Sedi secondarie

La Vostra società non dispone di sedi secondarie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo

I **rapporti patrimoniali** sono di seguito riepilogati:

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE			
(in migliaia di euro)	**31.12.2003**	**31.12.2002**	**Variazione**
C) Attivo circolante			
II. Crediti:			
2) verso controllate	555	636	(81)
3) verso controllanti	4	-	4

I crediti verso controllate si riferiscono ai rapporti debitori nei confronti della controllata ISE RETE SRL per quanto attiene alla gestione della rete di proprietà rientrante nelle Rete di Trasmissione Nazionale.
I crediti verso controllanti si riferiscono a crediti verso la EDISON Spa per riaddebiti di competenze varie.

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE			
(in migliaia di euro)	**31.12.2003**	**31.12.2002**	**Variazione**
D) Debiti			
8) verso controllate	312	20	292
10) verso controllanti	6.391	5.058	1.333
13) verso imprese controllate da controllanti (comprese nella voce "altri debiti")	-	4.544	(4.544)

I debiti verso controllate, pari a 312 migliaia di euro, si riferiscono a rapporti di natura commerciale tra la Vostra società e la controllata ISE RETE SRL per la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale.

I debiti verso controllanti, pari a 6.391 migliaia di euro, si riferiscono per 888 migliaia di euro a fatture non ancora regolate nei confronti di EDISON Spa per servizi effettuati nell'ambito dei contratti di service; per 2.394 migliaia di euro riguardano la liquidazione dell'IVA del mese di dicembre che avviene all'interno del consolidato IVA di Gruppo e per 3.108 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti di gas metano relativi al mese di dicembre.
I debiti compresi nella voce Altri debiti per 4.544 migliaia di euro nel 2002 si riferivano ai certificati verdi acquistati da EDISON ENERGIA Spa. Per il 2003 è stato previsto di acquistare i suddetti certificati direttamente sul mercato e quindi al prezzo stabilito dal GRTN.

Per quanto riguarda i **Conti d'ordine** il prospetto seguente riassume i rapporti con la controllante :

CONTI D'ORDINE			
(in migliaia di euro)	**31.12.03**	**31.12.02**	**Variazione**
Fideiussioni di controllanti a favore della Società	8.289	8.289	-
Garanzie della società prestate a controllate	639	-	639

La fidejussione di "controllanti" si riferisce alle garanzie prestate da COMPART Spa (oggi EDISON Spa) per le obbligazioni assunte dalla Vostra Società in relazione alla cessione infragruppo dei crediti di imposta.
Le garanzie prestate a controllate si riferiscono ad ISE RETE SRL per quanto riguarda la possibilità per ISE RETE di non recuperare tutto il fatturato relativo alla sua porzione della Rete di Trasmissione Nazionale nei confronti del GRTN.

I rapporti economici si possono riassumere nelle seguenti cifre :

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazione
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni			
- verso controllate	104	102	2
5) Altri ricavi			
- verso controllanti	2.882	-	2.882
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
- verso controllanti	38.032	25.760	12.272
7) per servizi			
- verso imprese controllanti	2.879	3.055	(176)
8) per godimento di beni di terzi			
- verso imprese controllate	77	-	77
14) per oneri diversi di gestione	312	-	312
C) Proventi e oneri finanziari			
17) interessi ed altri oneri finanziari			
- da controllanti	-	2.370	(2.370)

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono al contratto che la Vostra società ha stipulato per la fornitura di servizi tecnici in materia di esercizio, manutenzione e sviluppo della rete di trasmissione, e per la fornitura di servizi aziendali con la controllata ISE RETE SRL.

Gli altri ricavi verso controllanti si riferiscono per la maggior parte al riaddebito di capacità di trasporto del gas metano a EDISON Spa.

Le materie prime si riferiscono agli acquisti di gas metano da EDISON Spa (nel 2002 EDISON GAS Spa).

I costi per servizi verso le imprese controllanti comprendono i servizi direttivi, amministrativi, generali, societari, di internal audit, di amministrazione del personale, di elaborazione dati, la messa a disposizione di spazi per uffici e servizi di approvvigionamento di beni (compreso gas naturale: nel 2002 EDISON GAS Spa) e servizi da EDISON Spa.

I costi per godimento di beni di terzi e per oneri diversi di gestione si riferiscono ad ISE RETE SRL per costi inerenti i canoni per la gestione della Rete di Trasmissione Nazionale.

Le operazioni infragruppo sono regolate in base ad accordi contrattuali che riflettono le normali condizioni di mercato.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

L'utile netto della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2003 è stato di 132.817 migliaia di euro ed ha registrato un sensibile incremento rispetto alle 122.394 migliaia di euro dell'esercizio 2002.

I ricavi vendite e prestazioni sono risultati pari a 788.828 migliaia di euro rispetto alle 752.267 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il consumo di materie e servizi è ammontato a 512.592 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi di vendita del 65,0%, in aumento rispetto alle 486.653 migliaia di euro del bilancio 2002, pari al 64,7% dei ricavi di vendita.

Il costo del lavoro, pari a 10.983 migliaia di euro, ha inciso per l'1,4% sui ricavi vendite, contro l'1,3% rilevato nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è risultato di 263.212 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi vendite del 33%; nell'esercizio precedente è risultato pari a 250.428 migliaia di euro, con un'incidenza del 33% sui ricavi di vendita.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono passati a 44.896 migliaia di euro dalle 44.914 migliaia di euro del bilancio chiuso al 31.12.2002.

L'utile operativo netto è ammontato a 218.316 migliaia di euro, pari al 27,7% dei ricavi vendite, in aumento rispetto alle 205.514 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti sono ammontati a 581 migliaia di euro rispetto agli oneri finanziari netti di 2.482 migliaia di euro dell'esercizio 2002; questo miglioramento è dovuto principalmente al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Il risultato ante componenti straordinarie ed imposte conseguito è stato di 218.897 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi vendite del 28%, rispetto alle 203.032 migliaia di euro del bilancio 2002.

Le imposte di competenza sono risultate pari a 84.786 migliaia di euro e sono composte per 75.135 dall'IRPEG, per 9.883 migliaia di euro dall'IRAP e per 232 migliaia di euro da imposte differite attive.

Le immobilizzazioni sono risultate complessivamente pari a 557.116 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 591.699 migliaia di euro del bilancio chiuso al 31.12.2002.

Il capitale investito netto ammonta a 522.338 migliaia di euro, in riduzione di 23.184 migliaia di euro rispetto alle 545.522 migliaia di euro rilevate al 31.12.2002.

Il patrimonio netto ammonta a 614.975 migliaia di euro, con un aumento di 138.817 migliaia di euro rispetto alle 482.158 migliaia di euro rilevate al 31.12.2002.

La disponibilità finanziaria netta al 31.12.2003 ammonta a 92.637 migliaia di euro, con un incremento di 156.001 migliaia di euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 63.364 migliaia di euro al 31.12.2002.

ISE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)		31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI:				
Immateriali		25.161	28.398	(3.237)
Materiali		525.033	556.379	(31.346)
Finanziarie		6.922	6.922	-
		557.116	**591.699**	**(34.583)**
B. CAPITALE NETTO D'ESERCIZIO:				
Rimanenze		18.950	18.710	240
Crediti commerciali		44.016	86.257	(42.241)
Altre attività		4.702	6.588	(1.886)
Debiti commerciali (-)		(88.592)	(82.665)	(5.927)
Altre passività (-)		(8.625)	(69.946)	61.321
Fondi per rischi ed oneri (-)		(2.737)	(1.990)	(747)
		(32.286)	**(43.046)**	**10.760**
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' DI ESERCIZIO	**(A+B)**	**524.830**	**548.653**	**(23.823)**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**(2.492)**	**(3.131)**	**639**
E. CAPITALE INVESTITO NETTO	**(C+D)**	**522.338**	**545.522**	**(23.184)**
FINANZIATO DA:				
F. PATRIMONIO NETTO		**614.975**	**482.158**	**132.817**
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO:				
Debiti finanziari a m/lungo termine		55.099	72.806	(17.707)
		55.099	**72.806**	**(17.707)**
Debiti finanziari a breve termine		17.736	17.772	(36)
Disponibilità e crediti fin. a breve ter.		(165.472)	(27.214)	(138.258)
		(147.736)	**(9.442)**	**(138.294)**
		(92.637)	**63.364**	**(156.001)**
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**(F+G)**	**522.338**	**545.522**	**(23.184)**

ISE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in migliaia di euro)*	**Esercizio 2003**	**Esercizio 2002**
A. RICAVI VENDITE	**788.828**	**752.267**
Altri ricavi e proventi	11.215	5.805
RICAVI NETTI	**800.043**	**758.072**
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	68	19
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	**800.111**	**758.091**
Consumi di materie e servizi (-)	(512.060)	(486.653)
Oneri diversi (-)	(13.109)	(9.658)
Stanziamenti ai fondi rischi ed oneri	(747)	(1.500)
C. VALORE AGGIUNTO	**274.195**	**260.280**
Costo del lavoro (-)	(10.983)	(9.852)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**263.212**	**250.428**
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(44.896)	(44.914)
E. UTILE OPERATIVO NETTO	**218.316**	**205.514**
Proventi (oneri) finanziari netti	581	(2.482)
F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARI E IMPOSTE	**218.897**	**203.032**
Proventi (oneri) straordinari	(1.294)	207
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**217.603**	**203.239**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(84.786)	(80.845)
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**132.817**	**122.394**

RENDICONTO FINANZIARIO *(in migliaia di euro)*	**31.12.2003**	**31.12.2002**
A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ.NETTO A BREVE INIZIALE)	**9.442**	**(93.886)**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	132.817	122.394
Ammortamenti	44.743	44.539
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	200	0
Variazioni del capitale d'esercizio netto	(10.760)	84.371
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(639)	(28)
	166.361	**251.276**
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali (-)	(98)	(148)
Materiali (-)	(10.262)	(8.095)
Finanziarie (-)	0	(2.000)
Variaz. negativa degli anticipi per immob.	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	0	2
	(10.360)	**(10.241)**
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensioni/rimborsi finanziamenti attivi e passivi	-	-
Altri movimenti non monetari (-)	-	-
Quote a breve termine di finanziamenti (-)	(17.707)	(17.707)
	(17.707)	**(17.707)**
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI (-)	**-**	**(120.000)**
F. FLUSSO MONET. NETTO DEL PERIODO (B+C+D+E)	**138.294**	**103.328**
G. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI (A+F) **(INDEBITAM. FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE)**	**147.736**	**9.442**

ISE S.P.A.

APPENDICE AL RENDICONTO FINANZIARIO
(in migliaia di euro)

	INIZIALI	FINALI	VARIAZIONE
COMPOSIZIONE DELLE DISPONIB. FINANZ. NETTE (INDEBITAMENTO FINANZ.NETTO A BREVE TERMINE)			
CREDITI FINANZIARI:			
- disponibilità liquide	27.208	165.472	138.264
- ratei e risconti attivi	6	-	(6)
TOTALE CREDITI FINANZIARI	**27.214**	**165.472**	**138.258**
DEBITI FINANZIARI:			
- debiti verso banche	11	5	(6)
- quota a breve termine di finanziamenti	17.707	17.707	-
- quote a breve termine verso imprese controllanti	-	-	-
- ratei e risconti passivi	54	24	(30)
TOTALE DEBITI FINANZIARI	**17.772**	**17.736**	**(36)**
TOTALE	**9.442**	**147.736**	**138.294**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal 1 gennaio 2004 10 dipendenti hanno terminato volontariamente il contratto di lavoro con la Società per raggiunti limiti di anzianità, portando così il numero dei dipendenti a 200 unità.
Nel mese di gennaio 2004 la vendita di energia elettrica della Vostra Società è stata pari a 860 milioni di kWh, mentre le vendite di vapore sono ammontate a 104 kton.
I ricavi delle vendite conseguiti sono stati di 71.131 migliaia di euro, con un margine di contribuzione pari a 29.396 migliaia di euro.
La disponibilità finanziaria netta al 31 gennaio 2004 è risultata pari a 66.739 migliaia di euro.
Ci si attende che le performances produttive della restante parte del 2004 siano favorevoli.
Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati personali ai sensi della legge 675/1996 e successivo D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318 art.6, che verrà modificato ai sensi del D.lgs 30giugno 2003, n. 196 entro il 30 giugno 2004.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003.

Unitamente all'approvazione del bilancio, Vi rimettiamo la decisione sulla destinazione dell'utile dell'esercizio, così come risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, pari a euro 132.816.753.

Milano, 8 marzo 2004

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Firmato Gianbattista Retegno

ISE S.P.A.
Stato patrimoniale al 31 DICEMBRE 2003

ATTIVO (in euro)			**31.12.2003**	**31.12.2002**
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		**-**	**-**
B)	**Immobilizzazioni**			
	I. Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e ampliamento		46.466	92.931
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		44.991	79.525
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		136.249	137.075
	7) Altre		24.933.596	28.088.498
	Totale		25.161.302	28.398.029
	II. Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati		44.522.682	46.604.986
	2) Impianti e macchinario		477.776.642	504.007.505
	3) Attrezzature industriali e commerciali		585.441	471.987
	4) Altri beni		905.597	1.268.700
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.242.497	4.025.731
	Totale		525.032.859	556.378.909
	III. Immobilizzazioni finanziarie			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate		6.922.207	6.922.207
	Totale		6.922.207	6.922.207
Totale immobilizzazioni (B)			**557.116.368**	**591.699.145**
C)	**Attivo circolante**			
	I. Rimanenze:			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		18.950.175	18.684.110
	5) Acconti a fornitori italiani		-	25.565
	Totale		18.950.175	18.709.675
		importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
		31.12.2003	31.12.2002	
	II. Crediti:			
	1) verso clienti	-	-	43.471.384	85.632.160
	2) verso controllate	-	-	555.385	635.609
	4) verso controllanti	-	-	4.187	-
	5) verso altri	1.741.139	1.706.160	2.258.700	4.721.277
	6) imposte prepagate	741.512	510.000	741.512	510.000
	Totale	2.482.651	2.216.160	47.031.168	91.499.046
	III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)			-	-
	IV. Disponibilità liquide				
	1) Depositi bancari e postali			165.465.829	27.203.248
	3) Danaro e valori in cassa			5.726	3.722
	Totale			165.471.555	27.206.970
Totale attivo circolante (C)				**231.452.898**	**137.415.691**
D)	**Ratei e risconti attivi**				
	- Ratei			-	6.333
	- Risconti			1.686.237	1.346.703
Totale ratei e risconti attivi (D)				**1.686.237**	**1.353.036**
Totale attivo				**790.255.503**	**730.467.872**

ISE S.P.A.
Stato patrimoniale al 31 DICEMBRE 2003

PASSIVO (in euro)			**31.12.2003**	**31.12.2002**
A) Patrimonio netto				
I. Capitale			100.000.000	100.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			-	-
III. Riserve di rivalutazione			-	-
IV. Riserva legale			20.000.000	20.000.000
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio			-	-
VI. Riserve statutarie			-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			362.158.178	239.764.097
IX. Utile (perdita) dell'esercizio			132.816.753	122.394.081
Totale patrimonio netto (A)			**614.974.931**	**482.158.178**
B) Fondi per rischi e oneri				
2) Fondo per imposte			747.006	-
3) Altri			1.990.273	1.990.273
Totale fondi per rischi e oneri (B)			**2.737.279**	**1.990.273**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**2.491.988**	**3.130.915**
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	31.12.2003	31.12.2002		
D) Debiti				
3) Debiti verso banche	53.121.281	70.828.375	70.833.301	88.545.122
4) Debiti verso altri finanziatori	1.977.602	1.977.602	1.977.602	1.977.602
6) Debiti verso fornitori	-	-	85.171.823	82.645.104
8) Debiti verso impr.controllate	-	-	312.281	20.143
10) Debiti verso controllanti	-	-	6.390.804	5.058.031
11) Debiti tributari	-	-	3.446.856	58.340.651
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	556.777	547.982
13) Altri debiti	-	-	1.266.194	5.791.832
Totale debiti (D)	55.098.883	72.805.977	**169.955.638**	**242.926.467**
E) Ratei e risconti passivi				
- Ratei			95.667	262.039
Totale ratei e risconti passivi (E)			**95.667**	**262.039**
Totale passivo			**175.280.572**	**248.309.694**
Totale patrimonio netto e passivo			**790.255.503**	**730.467.872**
Conti d'ordine				
1) Garanzie personali prestate				
. verso controllate			638.943	-
. verso terzi			119.611	119.611
2) Garanzie reali prestate			413.165.519	413.165.519
3) Impegni, rischi e altri conti d'ordine				
. verso controllanti			8.289.133	8.289.133
. verso terzi			12.095.181	27.742.840
Totale conti d'ordine			**434.308.387**	**449.317.103**

ISE S.P.A.
Conto economico al 31 DICEMBRE 2003

(in euro)	31.12.2003	31.12.2002
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	788.828.219	752.266.814
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	67.349	19.835
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	11.215.208	5.715.067
- contributi in conto esercizio	-	89.686
Totale altri ricavi e proventi	11.215.208	5.804.753
Totale valore della produzione	**800.110.776**	**758.091.402**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	479.347.122	457.020.850
7) per servizi	32.589.274	29.247.957
8) per godimento beni di terzi	389.690	288.988
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.019.747	7.001.751
b) oneri sociali	2.404.859	2.317.950
c) trattamento di fine rapporto	525.750	500.456
e) altri costi	32.558	32.279
Totale costi per il personale	10.982.914	9.852.436
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.335.071	3.552.571
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.408.052	40.986.057
d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide	152.550	375.163
Totale	44.895.673	44.913.791
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(266.065)	95.747
12) Accantonamenti per rischi	747.006	-
13) Altri Accantonamenti	-	1.500.000
14) Oneri diversi di gestione	13.109.412	9.657.577
Totale costi della produzione	**581.795.026**	**552.577.346**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**218.315.750**	**205.514.056**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti :		
- altri	3.035.835	3.960.366
Totale	3.035.835	3.960.366
17) interessi e altri oneri finanziari :		
- da controllanti	-	2.369.812
- altri	2.455.208	4.072.520
Totale	2.455.208	6.442.332
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	**580.627**	**2.481.966**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-**	**-**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- altri	212.749	213.772
Totale	212.749	213.772
21) Oneri:		
- altri	1.505.956	6.544
Totale	1.505.956	6.544
Totale delle partite straordinarie (20-21)	**1.293.207**	**207.228**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**217.603.170**	**203.239.318**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	84.786.417	80.845.237
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**132.816.753**	**122.394.081**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2003

(valori in migliaia di euro)

PRINCIPI E METODI CONTABILI

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio al 31.12.2003 e' stato redatto in conformità alla vigente normativa, interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, dai principi contabili raccomandati dallo IASC e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si e' avuto riguardo ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della coerenza e della omogeneità nel tempo dei criteri di valutazione adottati.

Pertanto gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti nelle immobilizzazioni.
Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Ai fini della rappresentazione contabile dei fatti amministrativi, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Come consentito dal D. Lgs. 127/01 non è stato predisposto il bilancio consolidato.

Struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico

L'adozione degli schemi di bilancio, a partire dall'esercizio 1997, è stata stabilita dal MICA con apposito decreto. Con tale decreto è stato disposto che il modello tipo di bilancio cui devono conformarsi le imprese elettriche è quello dettato dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Le voci che nello schema di legge (articoli 2424 e 2425 del Codice civile) sono precedute da lettere maiuscole o da numeri romani sono riportate anche nel caso in cui il loro importo sia di valore uguale a zero.

Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, nonché le eventuali ulteriori suddivisioni previste dalla legge, non compaiono nello Stato patrimoniale e nel Conto economico se hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

In nessun caso si è proceduto al raggruppamento di voci.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del Codice civile.
Tali criteri di valutazione, così come i principi contabili non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Di seguito sono riportati i principi contabili adottati dalla società:

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, al netto dei relativi ammortamenti calcolati sistematicamente con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Con decorrenza dall'esercizio 2000 non sono stati più capitalizzati i costi di impianto ed ampliamento, le spese di ricerca i costi di start-up ed i costi di pubblicità.
Pertanto i costi di impianto ed ampliamento capitalizzati fino al 31.8.99 sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai 5 esercizi.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale qualora la loro utilità si protragga nel tempo.
Essi sono ammortizzati in funzione della loro presunta durata di utilizzazione, comunque mai superiore a quella contrattuale, o in un periodo convenzionale non superiore a cinque anni.

La voce altre immobilizzazioni comprende essenzialmente i contributi versati, comprensivi degli oneri accessori, a titolo di corrispettivo per gli impegni assunti da SNAM ed ENEL per la realizzazione degli allacciamenti alle centrali elettriche. Per tali immobilizzazioni si è provveduto a calcolare l'ammortamento diretto per una durata pari agli anni di effettivo utilizzo previsti contrattualmente.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.
Se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, o a quello di fabbricazione se prodotte in economia, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e tenendo conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono capitalizzati anche i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tale riduzione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimento sono iscritte in bilancio al valore di perizia redatta ai sensi dell'art. 2343 del Codice civile.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti, quando di natura ordinaria, o sono capitalizzati, se di natura incrementativa, in quanto volti a prolungare la vita utile del bene o ad aumentarne la produttività o la sicurezza o in quanto destinati all'adeguamento tecnologico degli impianti.

Le aliquote di ammortamento vengono determinate in funzione della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti e rientrano nelle aliquote consentite fiscalmente. Laddove le aliquote economico-tecniche si discostano da quelle stabilite dal T.U.I.R. sono riprese in aumento ovvero in diminuzione nella dichiarazione dei redditi.
Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati. Per i beni ammortizzati secondo l'aliquota fiscale e acquisiti nell'esercizio è stata applicata l'aliquota al 50%.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende i costi e gli acconti relativi ai beni in corso di costruzione per i quali non risulta ancora avviato il processo di ammortamento.

Rivalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della L. n. 72 del 19.3.1983 si dichiara di non aver effettuato alcuna rivalutazione monetaria ed economica.
Per quanto riguarda la possibilità di rivalutare i beni aziendali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 e successive integrazioni e modificazioni, non è stato ritenuto economicamente conveniente fruire di tale possibilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, comprensivo degli oneri accessori e ridotto in caso di perdite permanenti di valore, tenuto conto dei piani previsionali sull'attività e sui risultati futuri delle società partecipate.

Le rettifiche di valore trovano il loro limite inferiore nel patrimonio netto delle società partecipate o nel presumibile valore di realizzo per quelle oggetto di trattativa per l'eventuale cessione. Tali rettifiche non sono più mantenute se vengono meno i motivi che le hanno originate.

In ogni caso il valore di carico delle singole partecipazioni in imprese controllate e collegate non può eccedere il valore corrispondente al pro-quota del patrimonio netto, determinato tenendo conto dell'avviamento e dei maggiori / minori valori attribuibili ai beni delle società partecipate rispetto ai loro valori di iscrizione nei bilanci.
Il costo storico comprende il prezzo pagato per l'acquisto iniziale e per quelli successivi, le sottoscrizioni di aumento di capitale nonché le diminuzioni del valore di carico dovute a vendite o a riduzioni del capitale sociale a seguito di delibere assembleari di rimborso.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il valore netto di realizzo è determinato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere che delle spese dirette di vendita.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate direttamente tenendo conto delle loro effettive possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo mediante iscrizione del valore nominale all'attivo patrimoniale, rettificato dal fondo svalutazione crediti per tener conto delle perdite ragionevolmente prevedibili.

I debiti sono esposti al valore nominale.
Quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto conto di eventuali discipline agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I crediti ed i debiti in valuta di paesi non aderenti all'unione monetaria, sono iscritti in bilancio utilizzando il cambio vigente a fine esercizio. Se dalla valutazione dei crediti e dei debiti a lungo termine emerge un utile e sussiste incertezza sulla sua realizzabilità, si provvede ad effettuare uno stanziamento al fondo rischi su cambi.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
I ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi; i ratei e i risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri di competenza, di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti, calcolati sulla base di stime prudenziali, sono inclusi nel Conto economico.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

E' iscritto sulla base delle indennità maturate dai dipendenti a tutto il 31.12.2003 ed è calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. L'importo è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte ai dipendenti ed al netto anche dell'anticipo di imposte dovuto a norma di legge su tale fondo.

Conti d'ordine

Con riferimento alle garanzie prestate e agli impegni assunti, si specifica che:

- le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita;
- gli impegni d'acquisto e di vendita sono determinati in base a quanto deve essere ancora eseguito relativamente ai contratti in corso.

Iscrizione dei ricavi e degli oneri a Conto Economico

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Quanto ai proventi e agli oneri di natura finanziaria, essi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in relazione al reddito imponibile determinato in base alla legislazione vigente e tenuto conto delle agevolazioni territoriali.
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività figuranti nello Stato patrimoniale ed i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti.
Concorrono alla determinazione delle imposte differite quei componenti che, pur non allocati nello Stato patrimoniale, possono produrre potenziali crediti e debiti d'imposta (come ad esempio le perdite fiscali riportabili o le plusvalenze tassate in 5 esercizi).
In particolare, i crediti per imposte differite attive, calcolati sulle differenze temporanee tra valori civilistici e fiscali, sono iscritti solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Infatti aderendo al principio della prudenza, nella valutazione delle imposte differite attive si tiene conto dell'orizzonte temporale e dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.
Le imposte differite attive la cui ricuperabilità non è certa sono svalutate.
Possono essere iscritte imposte differite attive anche se il loro ammontare eccede le imposte differite passive. In ogni caso sono iscritte le imposte differite per le quali esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le voci di bilancio che avessero subito modifiche a seguito di riclassificazioni sono commentate nei paragrafi di riferimento.
Prima di passare all'esposizione, si precisa che le voci sono esposte in migliaia di euro e sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 557.116 migliaia di euro e diminuiscono di 34.583 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 25.161 migliaia di euro e diminuiscono di 3.237 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono dettagliate le variazioni complessive dell'esercizio:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Valori al 31.12.02	**50.110**	**-**	**-**	**(21.712)**	**28.398**
Variazioni dell'esercizio					
- acquisizioni	98	-	-	-	98
- dismissioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(3.335)	(3.335)
- altri movimenti	-	**-**	**-**	-	-
Totale variazioni	**98**	**-**	**-**	**(3.335)**	**(3.237)**
Valori al 31.12.03	**50.208**	**-**	**-**	**(25.047)**	**25.161**

I decrementi sono rappresentati soltanto dagli ammortamenti del periodo.

Le tabelle che seguono dettagliano la composizione, con le relative variazioni intervenute nell'esercizio, delle diverse voci che fanno capo alle immobilizzazioni immateriali:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Costo di impianto e di ampliamento					
Valori al 31.12.02	**561**	**-**	**-**	**(468)**	**93**
Variazioni dell'esercizio :					
- acquisizioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(47)	(47)
- riclassifiche	-	-	-	-	-
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**	**(47)**	**(47)**
Valori al 31.12.03	**561**	**-**	**-**	**(515)**	**46**

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Valori al 31.12.02	**1.365**	**-**	**-**	**(1.285)**	**80**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	18	-	-	-	18
- dismissioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(70)	(70)
- riclassifiche	17	**-**	**-**	-	17
Totale variazioni	**35**	**-**	**-**	**(70)**	**(35)**
Valori al 31.12.03	**1.400**	**-**	**-**	**(1.355)**	**45**
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Valori al 31.12.02	**137**	**-**	**-**	**-**	**137**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	**53**	**-**	**-**	**-**	**53**
- dismissioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- ammortamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- riclassifiche	**(54)**	**-**	**-**	**-**	**(54)**
Totale variazioni	**(1)**	**-**	**-**	**-**	**(1)**
Valori al 31.12.03	**136**	**-**	**-**	**-**	**136**
Altre Immobilizzazioni immateriali					
Valori al 31.12.02	**48.047**	**-**	**-**	**(19.959)**	**28.088**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	27	-	-	-	27
- ammortamenti	-	-	-	(3.218)	(3.218)
- riclassifiche	37	**-**	**-**	-	37
- altri movimenti	**-**	**-**	**-**	-	-
Totale variazioni	**64**	**-**	**-**	**(3.218)**	**(3.154)**
Valori al 31.12.02	**48.111**	**-**	**-**	**(23.177)**	**24.934**

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" comprende i costi di addestramento del personale tecnico dedicato all'esercizio della centrale CET 3 di Piombino (46 migliaia di euro).
L'importo non ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento non limita la distribuzione dei dividendi in quanto interamente coperto dalle riserve disponibili.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ai contributi versati dalla Società per:

- il metanodotto realizzato da SNAM per la CET 3 di Taranto; è ammortizzato per una durata di 15 anni con una quota nell'esercizio di 1.447 migliaia di euro ed un valore residuo al 31.12.2003 di 10.735 migliaia di euro;
- il corrispettivo pagato all'ENEL per l'impegno alla realizzazione della sottostazione per l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dalla CET 3 di Taranto il cui

ammortamento, effettuato su una durata di 15 anni, è pari a 1.728 migliaia di euro, mentre il valore residuo ammonta a 13.822 migliaia di euro;

- il contributo versato all'ENEL per l'allacciamento della CET 3 di Piombino alla rete elettrica; l'ammortamento, effettuato su una durata di 15 anni, è pari a 27 migliaia di euro mentre il valore residuo a fine esercizio ammonta a 325 migliaia di euro.

B. II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 525.033 migliaia di euro e diminuiscono di 31.346 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La seguente tabella dettaglia le variazioni complessive dell'esercizio:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Valori al 31.12.02	**775.642**	**-**	**(880)**	**(218.383)**	**556.379**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	10.262	-	-	-	10.262
- alienaz./dismiss.	(2.589)	-	-	2.389	(200)
- svalutazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(41.408)	(41.408)
- acconti	-	-	-	-	-
- riclassifiche	-	-	8	(8)-	-
Totale variazioni	**7.673**	**-**	**8**	**(39.027)**	**(31.346)**
Valori al 31.12.03	**783.315**	**-**	**(872)**	**(257.410)**	**525.033**

La tabella che segue dettaglia le diverse componenti e variazioni della voce in commento:

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Terreni e fabbricati					
Valori al 31.12.02	**61.565**	**-**	**(749)**	**(14.211)**	**46.605**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	270	-	-	-	270
- alienaz./dismiss.	-	-	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(2.401)	(2.401)
- riclassifiche	48	-	-	1	49
Totale variazioni	**318**	**-**	**-**	**(2.400)**	**(2.082)**
Valori al 31.12.03	**61.883**	**-**	**(749)**	**(16.611)**	**44.523**
Impianti e macchinari					
Valori al 31.12.02	**704.413**	**-**	**(131)**	**(200.274)**	**504.008**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	8.523	-	-	-	8.523
- alienazi./dismiss.	(2.546)	-	-	2.349	(197)
- svalutazioni	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(38.499)	(38.499)
- riclassifiche	3.943	**-**	**8**	(9)	3.942
Totale variazioni	**9.920**	**-**	**8**	**(36.159)**	**(26.231)**
Valori al 31.12.03	**714.333**	**-**	**(123)**	**(236.433)**	**477.777**

	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Valore netto
Attrezz. Ind.li e comm.					
Valori al 31.12.02	**3.110**	**-**	**-**	**(2.638)**	**472**
Variazioni dell'esercizio :					
- acquisizioni	198	-	-	-	198
- alienaz./dismiss.	(21)	-	-	21	-
- ammortamenti	-	-	-	(102)	(102)
- riclassifiche	17	-	-	-	17
Totale variazioni	**194**	**-**	**-**	**(81)**	**113**
Valori al 31.12.03	**3.304**	**-**	**-**	**(2.719)**	**585**
Altri beni					
Valori al 31.12.02	**2.529**	**-**	**-**	**(1.260)**	**1.269**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	46	-	-	-	46
- alienaz./dismiss.	(22)	-	-	19	(3)
- ammortamenti	-	-	-	(406)	(406)
- riclassifiche	-	**-**	**-**	**-**	-
Totale variazioni	**24**	**-**	**-**	**(387)**	**(363)**
Valori al 31.12.03	**2.553**	**-**	**-**	**(1.647)**	**906**
Immobilizzaz. in corso ed acconti					
Valori al 31.12.02	**4.026**	**-**	**-**	**-**	**4.026**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	1.225	-	-	-	1.225
- acconti	-	-	-	-	-
- riclassifiche	(4.008)	-	-	-	(4.008)
Totale variazioni	**(2.783)**	**-**	**-**	**-**	**(2.783)**
Valori al 31.12.03	**1.243**	**-**	**-**	**-**	**1.243**

Nella voce "Terreni e Fabbricati" sono compresi i beni gratuitamente devolvibili, ubicati su terreni in concessione demaniale, tra cui i fabbricati della CET 2 e CET 3 di Piombino il cui valore al 31.12.2003, al netto degli ammortamenti, risulta essere di 2.594 migliaia di euro. In relazione alle vigenti norme la società non applica, per tali beni, l'ammortamento finanziario ma quello economico-tecnico corrispondente ad un importo al 31.12.2003 di 124 migliaia di euro.

Gli impianti e macchinari in esercizio sono quelli strettamente connessi al processo produttivo e sono costituiti da 4 centrali termoelettriche ed 1 idroelettrica oltrechè da linee elettriche e sottostazioni di trasformazione.

Le attrezzature industriali si riferiscono principalmente alle attrezzature delle officine elettriche e meccaniche ubicate presso gli impianti produttivi.

Gli altri beni comprendono essenzialmente gli autoveicoli per movimentazione interna, le dotazioni per ufficio ed i sistemi di elaborazione dei dati.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio si riferiscono principalmente a lavori sulla CET 3 di Piombino.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari a 10.262 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a lavori per il nuovo impianto di desolforazione della centrale CET 3 di Piombino, ad acquisti per la dotazione d'impianto di ricambi strategici di riserva e agli adeguamenti degli impianti antincendio delle centrali di Taranto alle normative internazionali di sicurezza.

Nell'esercizio non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali in corso oneri finanziari.

In mancanza dei presupposti legislativi non è stata effettuata la rivalutazione obbligatoria dei fabbricati industriali e delle loro pertinenze, come disposto dalla legge n. 413 del 30/12/1991. In assenza anche delle rivalutazioni monetarie consentite dalle apposite leggi nazionali, nel capitolo "Altre notizie" non sono state dettagliate le immobilizzazioni come richiesto dall'art. 10 della legge n. 72 del 19/3/1983.
Ai sensi della L. n. 342 del 21.11.2000 e succ. modifiche ed integrazioni si dichiara di non aver effettuato alcuna rivalutazione monetaria ed economica, in quanto la società ha ritenuto non conveniente optare per la rivalutazione dei beni.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni
Ammontano 6.922 migliaia di euro e sono costituite dalla partecipazione interamente detenuta nella società ISE RETE SRL.
Come richiesto dall'art. 2427 del c.c., si riportano nel capitolo "Altre notizie" le informazioni di dettaglio sull'unica partecipazione posseduta alla data del 31.12.2003.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
Ammonta a 231.453 migliaia di euro, con un aumento di 94.037 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

C.I Rimanenze
Ammontano a 18.950 migliaia di euro, con un aumento di 240 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente ai materiali destinati alla manutenzione dei macchinari in funzione presso gli stabilimenti di Taranto e Piombino. Si evidenzia che per l'impianto CET 3 di Taranto i materiali in giacenza si riferiscono al contratto di manutenzione (GTF) tra la Società e le controparti Ansaldo Energia Spa e Nuovo Pignone Spa.

Nel contratto, valido sino al 31.01.2007, si prevede venga prestato un servizio globale di manutenzione e pronto intervento, in termini di prestazioni e fornitura di ricambi e materiali, per garantire il corretto funzionamento della centrale e per ovviare a guasti, rotture e malfunzionamenti che possano impedire il regolare funzionamento della centrale stessa. I materiali prelevati da Ansaldo Energia e Nuovo Pignone vengono puntualmente reintegrati nel

rispetto delle condizioni contrattuali. Il valore dei materiali GTF ammonta a 15.447 migliaia di euro.
Presso lo stabilimento di Piombino è inoltre presente il deposito dell'olio combustibile dedicato alla centrale CET 2, il cui valore al 31 dicembre 2003 era pari a 148 migliaia di euro.
La valutazione delle scorte iscritte a bilancio è stata principalmente effettuata con il metodo LIFO a scatti annuale ed è rappresentativa dei valori di mercato.
L'olio combustibile è stato valutato con il metodo FIFO che è rappresentativo dei prezzi di mercato.

C.II. Crediti

Ammontano a 47.031 migliaia di euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 44.468 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le variazioni dell'esercizio:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Crediti vs/clienti	43.471	85.632	(42.161)
Crediti vs/controllate	555	636	(81)
Crediti vs/controllanti	4	0	4
Crediti vs/altri	2.259	4.721	(2.462)
Imposte prepagate	742	510	232
Totale crediti	**47.031**	**91.499**	**(44.468)**

I crediti verso i clienti sono essenzialmente dovuti ai contratti di cessione di energia elettrica e vapore e comprendono sia i crediti per fatture emesse che quelli per fatture e note credito da emettere alla data di bilancio relativamente a cessioni già effettuate la cui fatturazione avverrà nel corso del 2° semestre del 2004.

I crediti si riferiscono per 1.598 migliaia di euro a GRTN Spa (40.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2002), per 39.615 migliaia di euro ad ILVA Spa (45.824 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e per 6.125 migliaia di euro a LUCCHINI Spa (3.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).
I crediti sono stati rettificati dal fondo svalutazione per un importo di 3.867 migliaia di euro.

I crediti verso controllate si riferiscono al regolamento delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti della ISE RETE SRL, per quanto attiene i canoni di proprietà della rete di trasmissione nazionale.

I crediti verso controllanti si riferiscono ad EDISON Spa per riaddebiti di competenze varie.

Le imposte prepagate sono relative alla costituzione di alcuni fondi rischi a fiscalità differita; l'ammontare delle imposte anticipate è stato limitato a quello ragionevolmente recuperabile avuto riguardo sia al reddito imponibile futuro che al momento del riversamento.

Riguardo ai crediti verso altri, la tabella seguente ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Per gestione dipendenti	33	34	(1)
Verso l'Erario	1.743	2.340	(597)
Verso terzi diversi	483	2.347	(1.864)
	2.259	**4.721**	**(2.462)**

I crediti verso l'Erario si riferiscono essenzialmente ad imposte di registro e relativi interessi pagate nell' anno '93 per operazioni di aumento di capitale sociale a fronte di conferimento di complessi aziendali (1.240 migliaia di euro quota capitale e 502 migliaia di euro quota interessi).

I crediti verso terzi diversi si riferiscono per la maggior parte a vendite di materiali tecnici di ricambio della CET 3 di Taranto relativi al contratto GTF.
I crediti diversi sono rettificati da un fondo svalutazione crediti per interessi di mora pari a 2 migliaia di euro.

Tutti i crediti precedentemente esposti hanno durata residua non superiore ad un anno, fatta eccezione per gli anzidetti crediti verso l'Erario e relativi interessi relativi alle imposte di registro chieste a rimborso (1.742 migliaia di euro), e non sono assistiti da garanzie reali su beni del debitore in base a condizioni contrattuali o di legge.

C.III. Disponibilità liquide
Ammontano a 165.472 migliaia di euro, in aumento di 138.265 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le variazioni dell'esercizio:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Depositi bancari e postali	165.466	27.203	138.263
Denaro e valori in cassa	6	4	2
	165.472	**27.207**	**138.265**

L'importo relativo ai depositi bancari si riferisce all'impiego per temporanea eccedenza di liquidità in depositi vincolati presso il San Paolo IMI di Londra, per un importo di 165.435 migliaia di euro (24.993 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI
Ammontano a 1.686 migliaia di euro e aumentano di 333 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le variazioni dell'esercizio:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Ratei attivi			
• di natura finanziaria			
. interessi attivi su depositi bancari	-	6	(6)
Risconti attivi			
• di natura non finanziaria			
. premi assicurativi	1.631	1.241	390
. canoni ed oneri corrisposti in via anticipata	55	106	(51)
	1.686	**1.353**	**333**

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile Dell'esercizio	Patrimonio netto dell'esercizio
Patrimonio netto al 31.12.01 come da bilancio	**100.000**	**20.000**	**-**	**309.185**	**50.579**	**479.764**
• Destinazione utile	-	-	-	50.579	(50.579)	-
• Distribuzione dividendi	-	-	-	(120.000)	-	(120.000)
• Utile netto 2002	-	-	-	-	122.394	122.394
Patrimonio netto al 31.12.02 come da bilancio	**100.000**	**20.000**	**-**	**239.764**	**122.394**	**482.158**
• Destinazione utile	-	-	-	122.394	(122.394)	-
• Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
• Utile netto 2003	-	-	-	-	132.817	132.817
Patrimonio netto al 31.12.03	**100.000**	**20.000**	**-**	**362.158**	**132.817**	**614.975**

Al 31.12.2003 il capitale sociale, suddiviso in azioni di nominali euro 1, è posseduto per 75.000 migliaia di euro da Finel Spa e per 25.000 migliaia di euro da ILVA Spa.

La riserva legale ammonta a 20.000 migliaia di euro ed ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Con l'iscrizione in bilancio e il versamento dell'imposta sostitutiva, avvenuta negli esercizi precedenti, nessun onere tributario aggiuntivo grava sulla distribuzione delle riserve disponibili.

Gli utili portati a nuovo ammontano a 362.158 migliaia di euro e si sono incrementati di 122.394 migliaia di euro rispetto al 31.12.2002 per il riporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a 2.737 migliaia di euro. Nella tabella che segue sono riportati il valore iniziale, i movimenti dell'esercizio e la consistenza finale di questa voce di bilancio.

	Consistenza 31.12.02	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza 31.12.03
Per imposte	-	747	-	747
Altri - per altri oneri	1.990	-	-	1.990
Totale	1.990	747	-	2.737

Gli incrementi del periodo si riferiscono per 747 migliaia di euro al contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria riguardo la richiesta di rimborso dell'imposta di registro versata nel 1992 a fronte di un'operazione sul capitale. Il giudizio di secondo grado è stato vinto dall'Amministrazione e si ritiene che il ricorso in Cassazione abbia poche possibilità di vittoria da parte della società.
I fondi per altri oneri si riferiscono per 1.500 migliaia di euro ai futuri lavori di bonifica della CET 1 di Piombino e per 490 migliaia di euro agli attuali rischi che risultano essere relativi alle penali sulla gestione delle caldaie AGL di Taranto degli anni '93, '94 e '95.
In relazione al procedimento penale promosso dalla Procura della Repubblica presso la Pretura di Taranto per pretese violazioni di normative ambientali in materia di emissioni inquinanti in atmosfera, nei confronti dell'ex Presidente e di alcuni ex dirigenti della Vostra Società, dopo la chiusura dell'incidente probatorio che ha comportato la verifica tecnica delle emissioni in atmosfera di numerose imprese insediate nell'area industriale di Taranto, il P.M. incaricato delle indagini ha richiesto nel corso del mese di febbraio 2004 per la posizione di ISE l'archiviazione del procedimento.
Con ciò appare confermata la posizione della Società che ha sempre sostenuto nel corso del procedimento penale di aver assolto ai propri obblighi in materia ambientale confidando nell'accoglimento della richiesta di archiviazione del procedimento penale avanzata dal P.M..

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 2.492 migliaia di euro, con una diminuzione di 639 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. La tabella che segue dettaglia per qualifica la composizione del fondo e le relative variazioni ed evidenzia l'ammontare del versamento effettuato a titolo di acconto di imposta.

	31.12.02	Accan.to	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.03
Quadri	116	29	(16)	(6)	123
Impiegati	1.587	281	(465)	98	1.501
Operai	1.599	217	(721)	(190)	905
	3.302	**527**	**(1.202)**	**(98)**	**2.529**
Anticipo imposte su TFR L. 662/96	(171)	(1)	125	10	(37)
	3.131	**526**	**(1.077)**	**(88)**	**2.492**

Il fondo copre totalmente le indennità di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 31 dicembre 2003 secondo i contratti di lavoro e la disciplina prevista dalla legge n. 297 del 29 maggio 1982.
Gli altri movimenti rappresentano le riclassificazioni dovute alle variazioni di qualifica degli organici e al trasferimento di personale da altra società, nonché l'utilizzo del TFR, a partire dal 1.1.2003, per alimentare il FIPREM (Fondo Integrativo di Previdenza Montedison) come stabilito dagli accordi aziendali.

Gli utilizzi, sicuramente maggiori che negli anni precedenti, sono dovuti in gran parte al fatto che nel corso dell'anno molti dipendenti dello stabilimento di Taranto hanno ricevuto dall'INAIL il riconoscimento dell'esposizione all'amianto in relazione al periodo di attività prestato alle

dipendenze del Gruppo ILVA. Infatti, in ragione dei benefici previdenziali previsti dalla legge 257/92 hanno raggiunto i requisiti per chiedere il pensionamento.

D. DEBITI

Ammontano a 169.956 migliaia di euro, con un decremento di 72.970 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente evidenzia la loro composizione e le variazioni dell'esercizio:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Debiti vs/banche	70.833	88.545	(17.712)
Debiti vs/altri finanziatori	1.978	1.978	-
Debiti vs/fornitori	85.172	82.645	2.527
Debiti vs/controllate	312	20	292
Debiti vs/controllanti	6.391	5.058	1.333
Debiti tributari	3.447	58.340	(54.893)
Debiti vs/istituti di prev. e sicurezza sociale	557	548	9
Altri debiti	1.266	5.792	(4.526)
	169.956	**242.926**	**(72.970)**

D.3) Debiti verso banche

Ammontano a 70.833 migliaia di euro, con una diminuzione di 17.712 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di tale ammontare 5 migliaia di euro si riferiscono ai saldi di c/c, mentre 70.828 migliaia di euro si riferiscono al finanziamento a medio-lungo termine Comit-Paribas.

Per quest'ultimo il tasso di interesse applicato è composto dall'EURIBOR maggiorato di uno spread che per l'esercizio al 31.12.2003 è stato pari a 25 punti base e per l'esercizio 2004 potrà aumentare fino a 50 punti base.

Tale finanziamento prevede la disponibilità di una linea Revolving fino ad un massimo di 82.633 migliaia di euro, che non risulta utilizzata al 31.12.2003 e il cui tasso d'interesse per l'esercizio 2004 in caso di utilizzo sarebbe uguale a quanto stabilito per la linea a medio-lungo termine.

Il piano di rimborso, al netto di 17.707 migliaia di euro che scadono entro 12 mesi, è il seguente:

Rate con scadenza nell'anno 2005	17.707
Rate con scadenza nell'anno 2006	17.707
Rate con scadenza nell'anno 2007	17.707
	53.121

D.4) Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 1.978 migliaia di euro e non presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono al finanziamento agevolato concesso dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art 16, comma 3°, della legge 17.2.1982 n. 46.

Attualmente il finanziamento è in fase di preammortamento ed il tasso di interesse è dello 0,7125%, mentre il tasso a regime sarà dell'1,71%
Il finanziamento sarà rimborsato in 10 rate l'ultima delle quali il 30.3.2014.
Nella seguente tabella è illustrato il piano di rimborso:

Rate con scadenza nel 2004	-
Rate con scadenza nel 2005	183
Rate con scadenza nel 2006	186
Rate con scadenza nel 2007	189
Rate con scadenza oltre il 2007	1.420
	1.978

D.6 Debiti verso fornitori
Ammontano a 85.172 migliaia di euro, con un incremento di 2.527 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente:

I debiti verso fornitori sono tutti interamente esigibili nei prossimi dodici mesi e comprendono sia quelli per fatture ricevute ma non ancora scadute, sia quelli maturati in relazione ad acquisti e prestazioni fatturate dopo il 31.12.2003.

Si tratta sostanzialmente di debiti relativi a prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria oltre a debiti per l'acquisto di fluidi e combustibili di processo utilizzati dai diversi impianti di produzione. Tali debiti sono nei confronti di ILVA Spa (46.329 migliaia di euro), LUCCHINI Spa (11.227 migliaia di euro), Gruppo ENI (8.216 migliaia di euro). Il debito per l'acquisto di certificati verdi, che al 31.12.2002 era classificato tra gli Altri debiti e ammontava a 4.588 migliaia di euro, al 31.12.2003 è iscritto nei confronti di GRTN Spa per un ammontare pari a 7.392 migliaia di euro e corrisponde a quanto disposto dell'art. 11 del D. Lgs 79/99.

D.8 Debiti verso controllate
Ammontano 312 migliaia di euro e aumentano di 292 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono all'esposizione nei confronti di ISE RETE SRL per la regolazione dei canoni riguardanti la proprietà della Rete di Trasmissione Nazionale.

D.10 Debiti verso controllanti.
Ammontano a 6.391 migliaia di euro e aumentano rispetto all'esercizio precedente di 1.333 migliaia di euro.
Per circa 888 migliaia di euro sono inerenti a fatture non ancora regolate nei confronti di EDISON Spa per servizi effettuati nell'ambito dei contratti di service.
Per 2.394 migliaia di euro si riferiscono alla liquidazione IVA nell'ambito del consolidato di Gruppo .
Per 3.108 si riferiscono ad EDISON per acquisti di gas metano effettuati nel mese di dicembre.

D.11 Debiti tributari
Ammontano a 3.447 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 54.893 migliaia di euro.

La seguente tabella ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
IRPEG	2.398	52.090	(49.692)
IRAP	691	6.017	(5.326)
Ritenute operate e da versare	358	233	125
	3.447	**58.340**	**(54.893)**

D.12 Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale

Ammontano a 557 migliaia di euro, con un incremento di 9 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

D.13 Altri debiti

Ammontano a 1.266 migliaia di euro, con un decremento di 4.526 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Debiti legati alla gestione del personale	679	657	22
Terzi diversi:			
• verso EDF	268	245	23
• verso sindaci	86	86	-
• consulenze e prestazioni	233	216	17
• certificati verdi	-	4.588	(4.588)
	1.266	**5.792**	**(4.526)**

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie non godute e altre competenze maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro.

I debiti verso EDF sono da correlare a prestazioni di carattere tecnico- ingegneristico e a servizi direttivi.

Il debito per certificati verdi al 31 dicembre 2003 è stato classificato tra i debiti verso fornitori ai quali si rimanda.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 96 migliaia di euro e si decrementano di 166 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
- Rateo Finanziamento MICA	11	11	-
- Rateo Finanziamento Paribas-Comit	12	43	(31)
- Ratei commerciali diversi	73	208	(135)
	96	**262**	**(166)**

CONTI D'ORDINE

Ammontano a 434.308 migliaia di euro e diminuiscono di 15.009 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.03	31.12.02	Variazione
Garanzie personali prestate	759	120	639
Garanzie reali prestate	413.166	413.166	-
Impegni, rischi e altri conti d'ordine:			
- Impegni per l'acquisto di immobilizzazioni	3.219	8.045	4.826
- fideiussioni ricevute	17.165	27.986	10.821
	20.384	**36.032**	**15.647**

Le garanzie personali prestate si riferiscono:

- per 4 migliaia di euro ad una fidejussione rilasciata alla Direzione Compartimentale della Dogana di Firenze per il pagamento dell'accisa dovuta sui prodotti petroliferi utilizzati a Piombino;
- per 116 migliaia di euro ad una fidejussione rilasciata a favore dell'Autorità Portuale di Piombino con scadenza 20 settembre 2028;
- per 639 migliaia di euro alla garanzia, data alla controllata ISE RETE, di incasso del fatturato vero GRTN Spa 2002 iscritto nel suo bilancio.

Le garanzie reali prestate si riferiscono all'ipoteca sugli immobili di CET 3 Piombino realizzati in aree di proprietà del Demanio Marittimo dello Stato ricevute in concessione.
Tale ipoteca è stata iscritta a favore del consorzio bancario coordinato da BNP Paribas e Comit ed a garanzia del finanziamento concesso alla Vostra società.
Oltre a tale ipoteca è stato costituito un privilegio speciale sui beni mobili presenti e futuri della centrale nonché sulla concessione demaniale.

Gli impegni, rischi e altri conti d'ordine si riferiscono:

- per 8.289 migliaia di euro, alle garanzie prestate da Compart Spa (oggi EDISON Spa) per le obbligazioni assunte in relazione alla cessione infragruppo dei crediti di imposta;
- per 3.219 migliaia di euro, agli ordinativi di acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali già emessi alla data di bilancio;
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione all'acquisto del deposito costiero di olio combustibile, qualora venisse esercitata la relativa opzione prevista dal contratto ISE - ILVA;
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato delle elettrosoffianti sino al 31.12.2012;
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato dei fabbricati e degli impianti delle sottostazioni denominate TUB, RIC e 66 kV;
- per un valore convenzionale di 1 euro verso LUCCHINI Spa, in relazione alla cessione in comodato del gasometro e del sistema acqua di mare a tempo indeterminato;

- per un valore convenzionale di 1 euro, all'obbligo di dismissione della CET 1 di Taranto nel caso di esercizio dell'opzione di acquisto prevista dal contratto ISE - ILP (ora ILVA);
- per 8.876 migliaia di euro, alle fideiussioni rilasciate dai fornitori, a garanzia di lavori effettuati sugli impianti di produzione;
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato del fabbricato e degli impianti denominati SS.RIV
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato del fabbricato e degli impianti denominati SS.SSR
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato di tre trasformatori da 100 MVA 220/66 kV e due trasformatori da 150 MVA 220/66 kV
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato dei cavi in olio fluido OF1e OF2 di collegamento tra SSR e RIV
- per un valore convenzionale di 1 euro verso ILVA Spa, in relazione alla cessione in comodato degli impianti facenti parte della SS 66kV della centrale CET 3.

NOTA ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a 800.111 migliaia di euro; gli importi indicati si riferiscono alle voci di seguito elencate:

A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 788.828 migliaia di euro.

La tabella che segue dettaglia la composizione dei ricavi e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Ricavi per vendite di energia elettrica:	761.283	722.466	38.817
Ricavi per vendite di vapore:	27.441	29.699	(2.258)
Ricavi delle prestazioni:	104	102	2
	788.828	**752.267**	**36.561**

Tutte le vendite di beni e prestazioni di servizi si sono svolte in Italia.

A.5 Altri ricavi e proventi.

Ammontano a 11.215 migliaia di euro. La seguente tabella ne evidenzia la composizione e il confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Contributi in conto esercizio	-	90	(90)
Indennizzi assicurativi	-	169	(169)
Ricavi vendita materiali tecnici e di recupero	501	2.241	(1.740)
Sopravvenienze attive	6.896	2.519	4.377
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	2	(2)
Penalità contrattuali attive	600	94	506
Ricavi per vendita di capacità trasporto gas	2.878	-	2.878
Altri	340	690	(350)
	11.215	**5.805**	**5.410**

Le sopravvenienze si riferiscono alla rilevazione di ricavi nell'esercizio ma di competenza degli esercizi pregressi.

Le penalità contrattuali attive pari a 600 migliaia di euro, si riferiscono agli addebiti fatti ad alcune società fornitrici per non aver rispettato i termini contrattuali.

I ricavi per vendita di capacità di trasporto del gas naturale sono nei confronti della EDISON Spa.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono pari a 581.795 migliaia di euro e la loro composizione è di seguito dettagliata.

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 479.347 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Acquisti di materiali a magazzino	3.508	4.247	(739)
Gas di recupero e di altoforno	194.370	173.808	20.562
Vapore	2.882	3.075	(193)
Olio combustibile	23.775	25.651	(1.876)
Gas metano	227.174	219.972	7.202
Acqua mare	21.208	23.219	(2.011)
Altri fluidi (acqua, azoto, ecc.)	5.962	6.490	(528)
Materiali tecnici per manutenzione ed esercizio	317	436	(119)
Altri acquisti di materiali e servizi	151	123	28
	479.347	**457.021**	**22.326**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti di combustibili e fluidi per la CET 2 e la CET 3 di Taranto e per la CET 2 e la CET 3 di Piombino.
I combustibili utilizzati sono rappresentati da gas di processo siderurgico, gas naturale ed olio combustibile. Il metano è stato acquistato da ENI Spa, EDISON Spa e ILVA Spa mentre i gas di processo siderurgico sono acquistati da ILVA Spa e LUCCHINI Spa rispettivamente per le centrali di Taranto e Piombino.

Gli acquisti di metano da EDISON Spa sono ammontati nel periodo a 38.032 migliaia di euro.

B.7 Per servizi
Ammontano a 32.589 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Prestazioni per manutenzioni impianti	19.278	17.412	1.866
Prestazioni per servizi da controllanti	2.879	3.040	(161)
Prest. servizi di controllate da controllanti	-	15	(15)
Prestazioni e consulenze professionali	945	998	(53)
Prestazioni assicurative	3.441	2.459	982
Servizi di trasporto energia elettrica	1.393	1.368	25
Altre prestazioni per servizi centralizzati	1.071	981	90
Pulizie, disinfestazioni e guardiania	1.344	1.148	196
Servizi generali di area e stabilimento	789	831	(42)
Altre prestazioni e servizi	833	644	189
Costi accessori del personale	616	352	264
	32.589	**29.248**	**3.341**

I costi per servizi centralizzati, pari a 2.879 migliaia di euro, si riferiscono ai servizi forniti dalla controllante EDISON Spa e riguardano i servizi direttivi, amministrativi, generali, societari, di internal audit, di amministrazione del personale, di elaborazione dati e la messa a disposizione di spazi per uffici, di approvvigionamento di servizi materiali e di gas naturale, questi ultimi l'esercizio precedente erano esposti nella riga "Prestazioni di servizi di controllate da controllanti" essendo forniti da EDISON GAS Spa.

Le altre prestazioni per servizi centralizzati, pari a 1.071 migliaia di euro, si riferiscono a servizi tecnico-ingegneristici, direttivi e amministrativi forniti, nel corso dell'esercizio, da EDF.

Le prestazioni rese da professionisti diversi si riferiscono per la maggior parte a quelle di carattere tecnico richieste per la gestione delle centrali.

B.8 Per godimento di beni di terzi
Ammontano a 390 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Noleggio macchinari e mezzi industriali	15	9	6
Locazione locali uso ufficio e industriali	54	37	17
Noleggi e leasing autovetture	37	42	(5)
Canone concess. idroelettrica Pentima	87	87	-
Canone concess. demaniale Piombino	78	76	2
Canoni esercizi precedenti	77	-	77
Altri canoni	42	38	4
	390	**289**	**101**

I canoni esercizi precedenti sono relativi alla rete di trasmissione dell'energia elettrica e si riferiscono a costi riconosciuti ad ISE RETE SRL relativi ad esercizi precedenti.

B.9 Per il personale
Ammontano a 10.983 migliaia di euro e comprendono i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale.

La voce "Salari e stipendi" si riferisce alle competenze ed alle indennità maturate in base al vigente contratto collettivo di lavoro.

Gli oneri per il trattamento di fine rapporto sono iscritti al netto della rivalutazione dell'acconto imposte corrisposto (L. 662/96 e succ mod. e integr.).

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile relativamente al numero dei dipendenti suddiviso per qualifica sono riportate nel capitolo "Altre notizie".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni
Ammontano a 44.896 migliaia di euro. Gli importi sono costituiti dalle voci di seguito elencate.

a) <u>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</u>
Ammontano a 3.335 migliaia di euro. Tali ammortamenti sono stati calcolati come illustrato nel capitolo "Criteri di valutazione".

Si riferiscono a :
- costi di impianto e ampliamento, per 47 migliaia di euro, costituiti da costi per l'addestramento e la formazione del personale della CET 3 di Piombino;
- software ed altre licenze, per 70 migliaia di euro;
- diritti di superficie, per 4 migliaio di euro;
- costi per certificazioni di qualità per 12 migliaia di euro;
- costi di allacciamento centrali, per 3.202 migliaia di euro, afferenti i contributi corrisposti a SNAM ed ENEL per la CET 3 di Taranto e ad ENEL per la CET 3 di Piombino.

b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali
Ammontano a 41.408 migliaia di euro.

Sono stati calcolati in base ad aliquote economico-tecniche che tengono conto dell'intero processo di utilizzazione degli impianti.
Le aliquote medie applicate per il calcolo degli ammortamenti sono le seguenti:

Terreni e fabbricati industriali	
- fabbricati relativi a centrali termoelettriche	4%
- fabbricati relativi a centrali idroelettriche	3%
Impianti e macchinari	
- centrale termoelettrica CET 3 di Taranto	4,66%
- centrale termoelettrica CET 3 di Piombino	4,66%
- altre centrali termoelettriche	9%
- centrali idroelettriche	7%
- linee di trasporto in alta tensione	4,29%
- sottostazioni di trasformazione	4,81%
- reti di distribuzione in bassa tensione	7,05%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
- mobili e macchine d'ufficio	12%
- computer e sistemi telefonici	20%
- autoveicoli iscritti e non iscritti al PRA	25-20%

d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide
Le svalutazioni di crediti dell'attivo circolante ammontano a 153 migliaia di euro e si riferiscono all'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione di crediti commerciali.

B.11 Variazione delle rimanenze
E' pari a 266 migliaia di euro così come evidenziato nella tabella che segue:

	Rimanenza iniziale	Rimanenza finale	Variazione
Materiali tecnici (magazzino GTF)	15.112	15.447	335
Altri materiali tecnici	3.259	3.246	(13)
Materie prime-olio combustibile	166	148	(18)
Altre materie prime	147	109	(38)
	18.684	**18.950**	**266**

B.12 Accantonamenti per rischi
Ammontano a 747 migliaia di euro e si riferiscono al contenzioso in corso con l'Amministrazione finanziaria inerente il rimborso di imposte di registro.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione relativa ai fondi rischi.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 13.109 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Ecotassa	270	470	(200)
Sopravvenienze passive	2.420	1.551	869
Indennizzi vari	2.071	1.974	97
Spese da riaddebitare	5	25	(20)
Imposte indirette	264	248	16
Certificati verdi	7.392	4.588	2.804
Spese di rappresentanza	23	23	-
Minusval. ordinarie su immobilizz. materiali	200	2	198
Contributi associativi	252	192	60
Collegio sindacale	84	84	-
Danni rimborsati a terzi	5	309	(304)
Spese per certificazione di bilancio	36	29	7
Altri costi di gestione	87	163	(76)
	13.109	**9.658**	**3.451**

La voce indennizzi vari si riferisce agli indennizzi contrattuali relativi ai contratti in essere con ILVA Spa.

Le sopravvenienze passive si riferiscono alla contabilizzazione di costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti in bilancio.

I certificati verdi acquistati corrispondono all'onere per l'acquisto dei certificati suddetti in base alle disposizioni dell'art. 11 del D. Lgs 79/99.

Le minusvalenze si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti non più utilizzati nel ciclo produttivo.

Gli altri costi di gestione si riferiscono a quelli di carattere generale, quali le elargizioni liberali, gli acquisti di libri e l'abbonamento a riviste specializzate. Si segnala che la voce contiene 2 migliaia di euro circa relativi alla contabilizzazione degli oneri relativi ai condoni fiscali ex art. 8 legge 289/2002 (dichiarazioni integrative).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 3.036 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Interessi su depositi a breve termine	2.965	3.834	(869)
Interessi per crediti verso l'Erario	35	95	(60)
Interessi attivi su conti correnti bancari	6	7	(1)
Altro	30	24	6
	3.036	**3.960**	**(924)**

Gli interessi su depositi a breve termine si riferiscono principalmente a temporanee disponibilità liquide impiegate presso l'Istituto S. Paolo IMI di Londra.

Gli interessi verso l'Erario si riferiscono a richieste di rimborso relative ad imposte di registro pagate negli anni '92 e '93.

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 2.455 migliaia di euro. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Interessi passivi verso controllanti	-	2.370	(2.370)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	2.307	3.801	(1.494)
Commissioni su operazioni bancarie e fideiussioni	139	259	(120)
Interessi passivi su debiti a breve verso banche	9	7	2
Perdite su cambi realizzate	-	5	(5)
	2.455	**6.442**	**(3.987)**

Gli interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine si riferiscono:

- al finanziamento Comit-Paribas per 2.293 migliaia di euro;
- al finanziamento agevolato, ottenuto dalla Vostra Società, dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art 16, comma 3, della legge 17.2.1982 n.46, per 14 migliaia di euro.

Le commissioni su operazioni bancarie si riferiscono per la maggior parte alla commissione di mancato utilizzo della linea "revolving" del finanziamento Comit-Paribas.

Gli interessi passivi sui debiti a breve termine verso banche sono maturati sui conti correnti bancari.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi ammontano a 213 migliaia di euro mentre gli oneri a 1.506 migliaia di euro. Sia i proventi che gli oneri si riferiscono principalmente alla differenza IRAP ed IRPEG pagata nell'esercizio rispetto a quanto previsto nell'esercizio precedente.

22 IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano a 84.786 migliaia di euro e si riferiscono per 75.135 migliaia di euro agli accantonamenti per IRPEG, per 9.883 migliaia di euro a quelli per IRAP, per 247 migliaia di euro ad accantonamenti di imposte differite attive e per 15 migliaia di euro ad utilizzi di imposte differite attive.

Altre notizie

Partecipazioni in società controllate (dettaglio per società)

(ai sensi dell'articolo 2427, n. 5 del codice civile e dell'articolo 2, lettera a) del D.P.R. n. 137 del 31 marzo 1975)

Elenco delle partecipazioni*(ai sensi dell'art. 2427, n. 5 del codice civile e dell'art. 2, lettera a) del D.P.R. n. 137 del 31 marzo 1975)*

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Valore nominale per titolo	% di partecipazione diretta	N.azioni o quote possedute	Costo	Valore netto iscritto in bilancio	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Pro-quota del patrimonio netto	Risultato netto dell'ultimo bilancio approvato	Pro-quota del risultato netto
- IN SOCIETA' CONTROLLATE												
1. ISE RETE S.R.L.	Milano											
ESISTENZA AL 31.12.2002		euro	4.922.207	-	100%	1	6.922.207	6.922.207	7.362.206	7.362.206	179.868	179.868
				-								
ESISTENZA AL 31.12.2003		euro	4.922.207	-	100%	1	6.922.207	6.922.207	7.542.579	7.542.579	180.373	180.373

Indicazioni richieste dalla legge 19 marzo 1983 n. 72 - art. 10

Come già commentato alla voce “Immobilizzazioni materiali” in assenza della rivalutazione obbligatoria dei fabbricati e in mancanza anche di rivalutazioni monetarie, non sono state dettagliate le immobilizzazioni materiali come chiesto dalla legge.

Personale dipendente

I movimenti dei dipendenti della Vostra società, nel corso dell’esercizio, ripartiti per categoria, sono evidenziati nel seguente prospetto :

Categoria	Inizio esercizio	Entrate dell’esercizio	Uscite dell’esercizio	Passaggi di categoria	Fine esercizio	Consist. media
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	9	-	(1)	-	8	8
Impiegati	96	3	(14)	14	99	102
Operai	97	42	(22)	(14)	103	104
TOT. DIPENDENTI	202	45	(37)	-	210	214

Compensi agli Amministratori e ai Sindaci

Non è stato stabilito alcun compenso per il Consiglio di amministrazione.
I compensi del Collegio Sindacale risultano così ripartiti:

- per il Presidente euro 36.000
- per ciascuno dei due Sindaci effettivi euro 24.000.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Firmato Gianbattista Retegno

INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE - ISE S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento di Edison Spa

Sede legale: Foro Buonaparte 31 – Milano

Capitale sociale: euro 100.000.000 int. vers.

Reg. Imprese Milano e Codice Fiscale n. 06428390634 - R.E.A. Milano n.1495628

P.IVA n.11786280153

RELAZIONE SULLA VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003

(Art.153, Dlgs 58/98 e art.2429, c.3, c.c.)

*****

All'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2003 il Collegio sindacale ha svolto il proprio mandato esercitando l'attività di vigilanza secondo quanto disposto dalle norme del D.lgs 58/98 e disposizioni collegate applicabili alle società controllate da società quotate, fattispecie in cui rientra la ISE Spa quale società controllata indirettamente da Edison Spa.

In questo quadro normativo e regolamentare l'attività di vigilanza è stata rivolta ad accertare l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; il rispetto dei principi di corretta amministrazione; l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate. I doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e dell'osservanza delle norme per la valutazione del patrimonio sociale e di certificazione del bilancio sono stati viceversa riservati dalla legge alla Società di revisione incaricata iscritta nell'albo speciale della Consob.

Il Collegio sindacale ha pertanto svolto la propria attività di vigilanza come segue:

1. Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, in tale sede ha ricevuto dagli Amministratori, anche sulla base di rendiconti infrannuali, informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni compiute di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Il Collegio si è inoltre assicurato che le deliberazioni prese e poste in essere dalla Società fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea.
2. Nel fare le proprie valutazioni, il Collegio sindacale ha preso atto che la Vostra Società si è avvalsa del supporto delle strutture dei azionisti Edison Spa ed EDF con i quali sono stati stipulati contratti annualmente rinnovati per la fornitura di prestazioni di carattere tecnico-ingegneristico e di assistenza per ciò che concerne le funzioni direttive, amministrative, societarie, di approvvigionamento, di amministrazione del personale, di elaborazione dati, di controllo interno e per la messa a disposizione di spazi per uffici e relativi servizi generali. I Sindaci hanno accertato che le condizioni delle prestazioni medesime fossero stabilite a condizioni di mercato e regolarmente approvate in sede di Consiglio di Amministrazione.
3. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria spettanza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di organizzazione e di *internal audit* e incontri con la Società di revisione incaricata, ai fini del reciproco scambio di informazioni. Non sono pervenute segnalazioni da parte della Società di revisione e della funzione di *internal audit* di fatti censurabili o di altre irregolarità o mancanze.
4. Ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché la affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite controlli diretti su base campionaria della documentazione e delle procedure aziendali e attraverso un costante scambio e verifica di informazioni con la Direzione della

Società, con i responsabili della funzione di *internal audit* e con la Società di revisione.

5. Ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio e della Relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione la quale ha espresso un giudizio senza eccezioni sui documenti medesimi. Sulla base di tali controlli, il Collegio sindacale attesta di non aver rilevato violazioni di legge ed inadempimenti.

In funzione di quanto riferito, il Collegio sindacale invita l'Assemblea degli Azionisti ad approvare il progetto di bilancio della ISE Spa al 31 dicembre 2003, che chiude con un utile netto dell'esercizio 132.816.753 euro e con un Patrimonio netto a fine esercizio di 614.974.931 euro. Invita altresì gli Azionisti ad approvare la Relazione sulla gestione per il medesimo periodo amministrativo predisposta dal Consiglio di Amministrazione e la proposta in essa formulata di demandare all'Assemblea degli Azionisti la decisione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

I Sindaci ricordano infine che con l'approvazione del presente bilancio il loro mandato viene a scadere e pertanto gli Azionisti sono tenuti a provvedere alle nuove nomine.

Milano 22 marzo 2004

I Sindaci

Dott.Vincenzo Marasco - Presidente

Dott.Giovanni Cucchiani - Sindaco effettivo

Dott.Maurizio Scazzina - Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N ° 58

Ai soci di

INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE - ISE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE - ISE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 10 marzo 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE - ISE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 22 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Sala
(Revisore contabile)